CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E DEL 2016

Deliberazione 5 febbraio 2025, n. 6/2025/G



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E DEL 2016

Relatore
Pres. Mauro OREFICE

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: dott.ssa Miriam Pane e il dott. Marco Dante

SOMMARIO

Pag.

Deliberazione 7

* * *

Rapporto 11

1. Premesse 13
2. Deliberazione n. 78 del 25 luglio 2024. Raccomandazioni 15
3. Cronoprogramma finanziario e procedurale 17
4. Stato di attuazione degli interventi 27
   4.a) Convenzioni 27
   4. b) Attuazione degli interventi PNC 34
5. Quadro finanziario 72
   5.1 Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 97
6. Attività di Monitoraggio 104
7. Conclusioni e raccomandazioni 107

DELIBERAZIONE

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio

Camera di consiglio del 3 febbraio 2025

Presieduta dal Presidente Mauro Orefice

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE
Consiglieri: Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Maria Rita MICCI, Giuseppina VECCIA, Daniela ALBERGHINI
Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO
Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale "*la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR*";

vista la deliberazione della Sezione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026";

visto il rapporto, presentato dal Presidente Mauro Orefice, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2024 avente a oggetto "*Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016*";

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2025 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 2/2025 prot. n. 223 del 20 gennaio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la Camera di consiglio del 3 febbraio 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Presidente Mauro Orefice;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di Camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto "*Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016*".

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:

Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e di sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2016.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Presidente relatore
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 05 febbraio 2025

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

“INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E DEL 2016”

Sommario: 1. Premesse. – 2. Deliberazione n. 78 del 25 luglio 2024. Raccomandazioni. 3. Cronoprogramma finanziario e procedurale. – 4. Stato di attuazione degli interventi. - 4. a) Convenzioni. – 4. b) Attuazione degli interventi PNC. – 5. Quadro finanziario. – 6. Attività di Monitoraggio. – 7. Conclusioni e raccomandazioni.

1. Premesse

La Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato con deliberazione n. 78 del 25 luglio 2024, afferente all’investimento PNC-B.1 “Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016”, ha espletato la funzione di controllo attribuita a questa Corte ai sensi dell’art. 7, comma 7 del decreto-legge n. 77, del 31 maggio 2021, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

L’obiettivo sotteso all’ intervento in esame, giova ricordare, ricordare, il cui stanziamento è pari a 1.780.000.000 di euro, è destinato a tutte le aree del Centro Italia colpite dai più recenti eventi sismici ed attiene ad un ampio e variegato ventaglio di misure specificamente destinate alla ricostruzione sicura e sostenibile, volte a garantire un processo di riattivazione economica, ambientale e sociale dei territori.

Le risorse dedicate al programma di “Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016”, stanziate dal “Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza” approvato ai sensi dell’art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, si aggiungono agli interventi della ricostruzione post-sisma, per sostenere e favorire il rilancio del territorio del centro Italia coinvolgendo il tessuto produttivo e le attività economiche e sociali.

Il programma di che trattasi, come profusamente rappresentato nella succitata deliberazione, adottata da questa Sezione nel mese di luglio 2024, risulta articolato in due macro-misure:

A) “Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi”, con una dotazione di 1 miliardo e 80 milioni di euro, destinata a opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all’efficientamento energetico, alla mobilità e alla rigenerazione urbana;

B) “Rilancio economico e sociale”, la cui dotazione ammonta a 700 milioni di euro, e destinata al sistema delle imprese e agli investimenti economici e sociali, il cui scopo è volto a favorire la nascita di nuove imprese, il consolidamento di quelle esistenti, la ripresa delle attività che operavano al momento del sisma, l’innovazione, lo sviluppo e, infine, la crescita occupazionale. Il pacchetto punta a sostenere investimenti produttivi e innovativi, ma anche progetti per l’inclusione sociale, il turismo, la cultura, lo sport e l’economia circolare.

Giova ricordare, che la complementarità del PNC rispetto al PNRR si rinviene sia a livello di disciplina che a livello progettuale, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. “programmi e interventi cofinanziati”) e di missione o di componente della missione, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. “programmi e interventi del Piano”) che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR; a conferma di ciò, va evidenziato come l’attuazione del PNC rappresenti un traguardo del PNRR, trattandosi di un impegno oggetto di due milestone della riforma della Pubblica Amministrazione (M1C1-55 e M1C1-62).

Per quanto concerne i contenuti del Piano in esame, la sua norma istitutiva ha individuato - come già esplicitato nella precedente deliberazione in materia adottata da questa Sezione - una serie di programmi ed interventi che, in base alla loro natura, sono stati suddivisi in:

- “programmi e interventi del Piano”, finanziati esclusivamente nel Piano per gli investimenti complementari a carico del bilancio dello Stato per complessivi 19.368,85 mln, la cui puntuale definizione è contenuta nel succitato decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021, adottato in attuazione dell’art. 1, comma 7 del decreto-legge n. 59/2021approvativo del PNC. Infatti, l’Allegato 1 al decreto stesso contiene ventiquattro schede progettuali al cui interno risultano dettagliate le tappe procedurali (obiettivi iniziali, intermedi e finali) dei programmi e degli interventi del Piano;

- “programmi e interventi cofinanziati”, individuati e finanziati nel PNRR, per i quali il Piano nazionale per gli investimenti complementari prevede un cofinanziamento per un importo pari a 11.253,61 mln. Tali programmi sono disciplinati dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 1° agosto 2022, adottato, in attuazione della citata disposizione nonché dell’art. 3 comma 2 del medesimo decreto MEF del 15 luglio 2021; l’Allegato 1 al decreto MEF del 1° agosto 2022 contiene sei schede progetto al cui interno

sono dettagliate le tappe procedurali (obiettivi iniziali, intermedi e finali) dei programmi e degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR e per i quali il PNC prevede dei cofinanziamenti.

2. Deliberazione n. 78 del 25 luglio 2024. Raccomandazioni

A tal riguardo, giova ricordare che nella succitata deliberazione nel capitolo conclusivo riportante le raccomandazioni formulata da questa Sezione, dopo aver proceduto ad una disamina accurata degli interventi in cui si articola il programma unitario sui territori di entrambi i crateri 2009 e 2016, che coinvolgono più soggetti istituzionali, è stato evidenziato che "le potenziali criticità del sistema si annidano proprio nel non facile coordinamento delle diverse anime protagoniste dell'organizzazione della intera attività connessa alla ricostruzione ed al rilancio economico sociale delle aree colpite dal sisma, nel corretto utilizzo delle risorse relazionato in specie alle caratteristiche assolutamente peculiari della tipologia degli interventi".

È stato, parimenti, messo in luce che a fronte comunque del verificarsi di eventi catastrofici che colpiscono frequentemente il nostro Paese, il panorama regolamentare, tuttavia, volto a gestire tali problematiche emergenziali, sembrerebbe affidato ad un processo che in ogni occasione sembra ripartire da zero, "soprattutto attraverso una normazione secondaria lasciata all'iniziativa del commissario straordinario il quale si trova ad operare attraverso il proprio potere di ordinanza in maniera minuta, non sempre coordinata".

E' stato, pertanto, asseverato che seppur la gestione nazionale delle emergenze richiede elementi di praticità, di velocità, di sintesi e di flessibilità che sono propri di ciascun evento, è altrettanto vero che un quadro normativo di base di disciplina generale dell'emergenza sismica potrebbe essere di grande ausilio a chi volta per volta si trova ad operare in tali situazioni.

Dunque, dall'analisi effettuata nella precedente deliberazione si evince che l'attività svolta, pur valutata nella sua complessità, appare in ritardo rispetto a quelli che sono i tempi preordinati.

Nello specifico, è stato sostenuto che in considerazione "dell'andamento annuo delle risorse, tutte a valere sul fondo complementare, pari a 720 milioni di euro nel 2022, 320 milioni di euro nel 2023 e 280 milioni di euro nel 2024, l'indicatore di realizzazione appare in ritardo per entrambe le Macro-misure, con un indice poco al di sotto del 50% per quello che riguarda sia il rilancio economico e sociale, sia la misura relativa a città e paesi sicuri".

Sulla base di quanto rilevato, la Sezione ha espresso il timore che tali difficoltà potessero compromettere il raggiungimento della percentuale di completamento delle attività dell' 86,5% prevista per la fine del terzo trimestre 2024, considerati i ritardi accumulati alla data del 15 luglio 2024 in ordine alla concessione dei finanziamenti, all'aggiudicazione e all'avvio dei lavori avviati per il 78% dei progetti, al raggiungimento del 50% degli stati avanzamento lavori previsto per la fine del 2024, ed all'assenza di una relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti l'utilizzo di almeno il 25% del valore finanziario dei progetti o delle iniziative poste in essere, cosi come riscontrato ancora alla data del 15 luglio 2024.

Nel corso dell'istruttoria espletata ai fini dell'adozione della precedente deliberazione, anche il Commissario straordinario per la riparazione e la ricostruzione del sisma del 2016 ha confermato la presenza di criticità in materia, il quale, comunque, ha fatto riferimento ad un cambio di passo intervenuto già a partire dall'anno precedente a quello preso in considerazione, che ha portato ad un aumento del numero di cantieri autorizzati e all'avvio di un elevato numero di opere pubbliche e dei relativi progetti approvati.

In tal senso, in conclusione, è stato apprezzato il ricorso allo strumento della ricostruzione privata, anche per mezzo del "partenariato pubblico privato che, sicuramente, soccorre anche dal punto di vista della dotazione finanziaria ai fabbisogni della ricostruzione".

Di fatti, i dati elaborati da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), che gestisce il plafond Sisma Centro Italia (fornendo alle banche convenzionate del territorio la provvista dei fondi da erogare sulla base dello stato di avanzamento dei lavori), confermano il consolidamento di tale "cambio di passo" avvenuto nel 2023.

A conferma di ciò, sono stati riportati i dati dei primi cinque mesi del 2024, dove le erogazioni hanno fatto registrare un +16,64% rispetto allo stesso periodo del 2023 e un +41,71% rispetto a quanto era stato registrato nel 2022. Le liquidazioni nel 2023 erano aumentate del +37% rispetto al 2022 e del +73% in rapporto al 2021. E' stato osservato ancora

che, mentre in termini assoluti, al 31 maggio 2024, CDP ha erogato un totale di 4,414 miliardi di euro per la ricostruzione privata, diversamente dall'anno 2023, durante il quale la cifra ammontava a 1,364 miliardi (un terzo del totale), nell'ultimo biennio (giugno 2022 – maggio 2024) è stato erogato oltre il 57% dell'intero ammontare (2,5 miliardi di euro).

3. Cronoprogramma finanziario e procedurale.

Il comma 2, dell'art. 1 del decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", destina le seguenti risorse nazionali da iscrivere nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze riferiti al programma per gli "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016", per complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, così ripartiti: 220 milioni di euro per l'anno 2021, 720 milioni di euro per l'anno 2022, 320 milioni di euro per l'anno 2023, 280 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 80 milioni di euro per l'anno 2026.

A tal riguardo, si riporta qui di seguito la relativa tabella esemplificativa del cronoprogramma finanziario:

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Importo a valere sulle risorse del Piano complementare [mln €]	Ripartizione risorse [mln €]					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
1.780,00	220,00	720,00	320,00	280,00	160,00	80,00

Il punto 7, del comma 13, dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, come già rappresentato, sancisce che "Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea

sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari".

Le informazioni necessarie per l'attuazione degli investimenti di cui al presente articolo sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e i sistemi collegati. Negli altri casi e, comunque, per i programmi e gli interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza è utilizzato il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Si ricorda che nell'ambito degli interventi contenuti nel Piano del Fondo complementare con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanato in data 15 luglio 2021, oltre a individuare gli obiettivi iniziali, intermedi e finali di ciascun programma, si definiscono anche sia il relativo cronoprogramma finanziario che quello procedurale.

In merito ai programmi di intervento connessi alla misura in esame, giova riportare nuovamente la tabella in cui si indica nello specifico la scansione temporale dei singoli obiettivi da realizzare in relazione alle due macro-misure, tratta direttamente dal sito istituzionale del Commissario Straordinario:

Codice univoco programma	Codice univoco investimento | intervento	Amministrazione titolare	Programma	Investimento	Intervento	Obiettivi	Trimestre	anno	Codice univoco obiettivo
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	Adozione provvedimento con il quale si provvede: - All'individuazione delle specifiche finalità di investimento rientranti nelle macromisure A e B e al relativo riparto delle risorse per ciascuna finalità individuata; - All'indicazione del responsabile dell'attuazione per ciascuna sub-misura tra i due soggetti attuatori (ufficio del Commissario sisma 2016 e Struttura di missione sisma 2009); All'individuazione degli obiettivi di realizzazione per ciascuna sub-misura.	T3	2021	PNC-B.1.1-9

PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	individuazione degli interventi da parte della Cabina di coordinamento; individuazione delle stazioni appaltanti (centrali uniche di committenza nazionali, regionali o enti locali) da parte del soggetto attuatore; affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione delle misure	T4	2021	PNC-B.1.1-10
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	approvazione della progettazione posta a base di gara da parte del soggetto attuatore previa acquisizione delle relative autorizzazioni o concertazioni in sede di conferenza permanente (rispettivamente, del sisma 2016 o di quello 2009);	T2	2022	PNC-B.1.1-11
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	pubblicazione, da parte da parte delle stazioni appaltanti, dei bandi di gara;	T3	2022	PNC-B.1.1-12
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	aggiudicazione e avvio dei lavori;	T4	2022	PNC-B.1.1-13

PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	25% dei SAL	T4	2023	PNC-B.1.1-14
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	Ulteriore 50% dei SAL	T4	2024	PNC-B.1.1-15
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	conclusione dei lavori-collaudo per tutti gli interventi individuati	T1	2026	PNC-B.1.1-16
PNC-B.1	PNC-B.1.2	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Rilancio economico e sociale (B)	N/A	Adozione provvedimento con il quale si provvede: - All'individuazione delle specifiche finalità di investimento rientranti nelle macromisure A e B e al relativo riparto delle risorse per ciascuna finalità individuata; - All'indicazione del responsabile dell'attuazione per ciascuna sub-misura tra i due soggetti attuatori (ufficio del Commissario sisma 2016 e Struttura di missione sisma 2009); All'individuazione	T3	2021	PNC-B.1.2-17

						degli obiettivi di realizzazione per ciascuna sub-misura.			
PNC-B.1	PNC-B.1.2	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Rilancio economico e sociale (B)	N/A	Individuazione delle iniziative da parte della Cabina di coordinamento	T4	2021	PNC-B.1.2-18
PNC-B.1	PNC-B.1.2	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Rilancio economico e sociale (B)	N/A	pubblicazione degli avvisi pubblici/bandi da parte dei soggetti attuatori	T2	2022	PNC-B.1.2-19
PNC-B.1	PNC-B.1.2	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Rilancio economico e sociale (B)	N/A	approvazione da parte dei soggetti attuatori delle istanze presentate e concessione dei finanziamenti	T4	2022	PNC-B.1.2-20
PNC-B.1	PNC-B.1.2	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Rilancio economico e sociale (B)	N/A	relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti l'utilizzo di almeno il 25% del valore finanziario dei progetti/iniziative	T4	2023	PNC-B.1.2-21
PNC-B.1	PNC-B.1.2	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Rilancio economico e sociale (B)	N/A	relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti la realizzazione del 100% dei progetti/iniziative individuati	T4	2024	PNC-B.1.2-22

Nel corso dell'istruttoria, il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e la Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e di sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, con nota congiunta del 15 gennaio u.s. hanno fornito delle dettagliate informazioni circa le motivazioni che hanno creato le condizioni necessarie affinchè si procedesse ad una rimodulazione dei termini intermedi e finali del cronoprogramma degli interventi per le aree dei terremoti del 2009 e del 2016 approvato con il DM del 2021.

A tal proposito, è stato rappresentato che, nel corso del 2024, l'attuazione degli interventi del Fondo complementare al PNRR ha incontrato numerose criticità di carattere operativo, in ordine alle quali sono state segnalate, in particolare, quelle sottese all'entrata in vigore del nuovo impianto normativo codicistico, connesse all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 36 del 2023 agli interventi pubblici finanziati con il PNRR e il PNC. Tali difficoltà, è stato sottolineato dagli Organi interessati, hanno condotto all'adozione sia della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13 luglio 2023, avente a oggetto "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative", nonché dei pareri del Servizio Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2160 del 19 luglio 2023, aventi rispettivamente ad oggetto: "Normativa applicabile agli appalti PNRR/PNC banditi dopo il 1/07/2023" e n. 2186 del 25 luglio 2023, "D. Lgs. 36/2023: aggiudicazione del contratto finanziato con fondi PNRR".

Nella nota istruttoria è stata, poi, posta l'attenzione, tra i vari interventi legislativi che nel corso del 2024 hanno inciso sul nuovo Codice degli appalti, sul decreto-legge n. 215, del 30 dicembre 2023 - convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 - recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", il cui articolo 17, rubricato "Interventi del Fondo complementare al PNRR riservati alle Aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016", contiene una norma di rilievo in materia. Dal contenuto dell'articolo si evince che "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 7-bis, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, il

Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e la Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e di sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 sono autorizzati, anche in deroga ai termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti con scadenza al 31 dicembre 2023, quali soggetti attuatori, a dare continuità agli interventi del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza riservati alle aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016. Per effetto di quanto previsto dal primo periodo i soggetti responsabili degli interventi sono autorizzati ad assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti di durata pluriennale".

Dalla nota istruttoria, inoltre, è stato evidenziato che in considerazione delle difficoltà applicative appena rappresentate, ancora prima dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 215 del 2023, il Commissario straordinario - previa intesa della Cabina di coordinamento integrata prevista all'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - ha emanato due importanti ordinanze, la n. 162 del 20 dicembre 2023, e, successivamente, la n. 196 del 28 giugno 2024.

Trattasi di due provvedimenti di rilievo, in quanto, come specificato dagli Organi interessati, hanno chiarito i profili di dubbio circa l'applicabilità – rispetto alla disciplina del nuovo codice dei contratti pubblici – delle deroghe approvate nel corso degli anni dal Commissario Straordinario e la possibilità delle stazioni appaltanti di avviare procedure di affidamento di contratti pubblici ancorché non immediatamente in possesso della qualificazione richiesta dal nuovo regime introdotto dagli artt. 62 e 63 del d.lgs. n. 36 del 2023. Ciò, anche con riferimento agli interventi finanziati con risorse del PNRR e del PNC, come chiarito, inoltre, dalla circolare del Commissario Straordinario del 4 agosto 2023, avente a oggetto "Circolare interpretativa in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti (ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023)".

In tale ambito, pertanto, il Commissario straordinario ha riteneuto necessario avviare plurime interlocuzioni con le istituzioni ministeriali competenti in materia, tra le quali, in primis, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero per gli Affari Europei, il

Sud, le politiche di coesione e il PNRR, al fine di rappresentare la necessità di procedere a una rimodulazione dei termini intermedi e finali del cronoprogramma degli interventi per le aree dei terremoti del 2009 e del 2016 approvato con il DM del 2021. Ciò, in quanto quest'ultimo prevede ormai per le due Macro misure coinvolte ("A" e "B") tempistiche incompatibili rispetto all'effettiva realizzazione dei numerosi interventi previsti.

Diretta conseguenze delle predette interlocuzioni avviate dal Commissario straordinario in tale ambito si rinviene nell'emanazione del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

In particolare, è stata posta l'attenzione sull'art. 1, comma 3, del decreto appena citato, in cui è sancito che "È, in ogni caso, esclusa la possibilità di disporre il definanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 59 del 2021",mentre al comma 11 del medesimo articolo è disposto che "Al fine di adeguare i programmi e gli interventi del PNC alle riduzioni e ai rifinanziamenti di cui ai commi 6 e 8, lettere a) e c), con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, si provvede all'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali contenenti gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi del medesimo Piano, fermo restando il rispetto del cronoprogramma finanziario. Ai fini della validità delle assegnazioni disposte a valere sul Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, il termine finale è quello previsto dai cronoprogrammi aggiornati con il decreto di cui al presente comma. Le disponibilità derivanti dalle economie a qualsiasi titolo conseguite nella realizzazione di opere pubbliche inserite nei programmi del PNC rimangono vincolate al finanziamento dell'intervento al quale sono assegnate fino al suo collaudo".

Tra le diverse norme del decreto-legge n. 19 del 2024, è stato, altresì, citato il comma 6 dell'art. 1, il quale contiene l'aggiornamento delle autorizzazioni di spesa dilazionandole fino al 2028, specificando che "Le autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, del

decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, sono incrementate per complessivi 50 milioni di euro per l'anno 2024, 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, 1.360 milioni di euro per l'anno 2027 e 975 milioni di euro per l'anno 2028, come di seguito indicato: a) alla lettera a), numero 3: nella misura di 70 milioni di euro per l'anno 2025; b) alla lettera b), numero 1: nella misura di 150 milioni di euro per l'anno 2027 e di 100 milioni di euro per l'anno 2028 come di seguito indicato:

a) alla lettera a), numero 3: nella misura di 70 milioni di euro per l'anno 2025;

b) alla lettera b), numero 1: nella misura di 150 milioni di euro per l'anno 2027 e di 100 milioni di euro per l'anno 2028".

Durante la fase istruttoria con gli organi competenti, è stato messo in rilievo che nel mese di novembre 2024 il Commissario Straordinario ha interloquito con la Ragioneria Generale dello Stato al fine di sollecitare un confronto tecnico volto alla definizione tempestiva dei contenuti del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con cui procedere all' aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali di cui all'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 19 del 2024; decreto non ancora adottato.

Per tale ragione, e in considerazione del fatto che il cronoprogramma degli interventi finanziati con il PNC e previsti per le aree dei terremoti del 2009 e del 2016 prevedeva dei termini in scadenza al quarto trimestre del 2024, unitamente all'intento di evitare dubbi o criticità nella prosecuzione degli iter dei singoli interventi a valle delle scadenze fissate al 31 dicembre 2024, il Commissario straordinario ha provveduto ad adottare l'ordinanza n. 106 del 23 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, e recante "Disposizioni esecutive relative alle annualità 2025 e 2026 delle Macro-misure A e B degli interventi previsti per le aree dei terremoti del 2009 e del 2016 finanziati con il Fondo PNC".

Con tale ordinanza, pertanto, il Commissario straordinario ha ritenuto necessario procedere ad una rimodulazione dei termini del cronoprogramma degli interventi per le aree dei terremoti del 2009 e del 2016 sia della Macro-misura A che della Macro-misura B, così da non pregiudicare la discrezionalità del Ministro dell'Economia e delle Finanze, e del

Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nello stabilire eventuali termini intermedi, concertati sulla base dei progetti avviati e della disponibilità delle risorse economiche. Da quanto disposto nell'ordinanza in esame, si apprende che il cronoprogramma di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 relativamente al Programma unitario di interventi "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016" venga rimodulato per tutti gli interventi inclusi nelle due Macro-misure A e B, con i seguenti termini, a decorrere dal quarto trimestre 2024 incluso:

• Quarto trimestre 2026 - Macro-misura A - conclusione dei lavori-collaudo per tutti gli interventi individuati;

• Quarto trimestre 2026 - Macro-misura B - relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti la realizzazione del 100% dei progetti/iniziative individuati.

4. Stato di attuazione degli interventi.

4. a) Convenzioni

Dalla documentazione pervenuta in corso di istruttoria dai Soggetti interessati - Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 24 Agosto 2016 e la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – si evince che nell'ambito delle due macro misure in esame – descritte profusamente nella deliberazione precedente adottata da questa Sezione - i soggetti attuatori degli interventi della macro-misura A sono il Commissario straordinario sisma 2016 e la Struttura di missione sisma 2009, mentre i soggetti responsabili degli interventi sono individuati dalle varie ordinanze attuative del PNC.

Si specifica che nell'ambito della macro-misura B, i soggetti gestori degli interventi sono Invitalia ed Unioncamere, con le quali il Commissario sisma 2016 e la Struttura di missione sisma 2009, in qualità di soggetti attuatori del PNC sisma, hanno sottoscritto specifiche convenzioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

A tal proposito, sulla base di quanto rappresentato in fase istruttoria, si deve porre l'attenzione sulla convenzione stipulata tra i soggetti succitati e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a. ("Invitalia"), per la regolamentazione delle attività di gestione e attuazione della sub misura B1 "Sostegno agli investimenti" e della sub misura B3 "Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie" del Programma unitario di intervento.

In merito a Invitalia, appare utile rievocare il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico, successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A." (Invitalia), e che persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari".

L'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, in particolare, prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili ai fini della realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società. Viene disposto, altresì, che il contenuto minimo delle convenzioni sia stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali.

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra l'Ufficio del Commissario Straordinario sisma 2016 e la Struttura di missione Sisma 2009, ciascuno per quanto concerne il territorio di competenza (quali Amministrazioni titolari) e Invitalia, ai fini della realizzazione delle sub misure B1 e B3, in ordine alle seguenti attività:

a. progettazione di dettaglio degli schemi agevolativi;

b. gestione degli interventi agevolativi, fatte salve le decisioni della Cabina di coordinamento integrata;

c. promozione;

d. assistenza tecnico-gestionale (tutoring);

e. monitoraggio, rendicontazione e reporting.

L'art. 2, inoltre, della Convenzione in esame aggiunge che con tale documento si provvede a disciplinare sia le modalità di rendicontazione delle spese sostenute da Invitalia per lo svolgimento delle succitate attività, che le relative modalità di pagamento.

Si deve, altresì, menzionare la Convenzione stipulata tra i Soggetti attuatori e L'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, per la regolamentazione delle attività di gestione e attuazione della succitata sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione".

La Convenzione di cui sopra disciplina i rapporti tra l'Ufficio del Commissario Straordinario sisma 2016 e la Struttura di missione Sisma 2009, ciascuno per quanto concerne il territorio di competenza, e l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere), ai fini dell'attuazione e della gestione della Sub Misura B2 del Programma unitario di intervento. Si occupa, in particolare, delle linee d'intervento B2.1, B2.2 e B2.3, già ampiamente descritte in precedenza.

In tale contesto, i Soggetti attuatori mantengono la responsabilità dell'attuazione delle sub misure e delle linee di intervento del Programma unitario di intervento appena citate, mentre Unioncamere opera nella qualità di soggetto responsabile per le seguenti attività:

a. progettazione di dettaglio delle linee d'intervento e dei relativi bandi, sia per gli aiuti alle imprese che per le sovvenzioni in favore degli interventi promossi da enti pubblici;

b. realizzazione di un sistema di gestione e controllo e del relativo sistema informativo, adeguati alle attività da realizzare e coerenti con le normative applicabili e con le eventuali indicazioni del MEF;

c. gestione degli interventi;

d. informazione e orientamento per promuovere la conoscenza e la partecipazione ai bandi;

e. monitoraggio, rendicontazione e reporting;

f. gestione del tutoraggio delle imprese ammesse.

Dalla documentazione fornita dai Soggetti interessati, inoltre, risulta che la linea d'intervento B3.1 "Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie, costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree agro-silvo-pastorali", già finanziata con 3 milioni di euro, il cui regime di aiuto specifico riferito alla costituzione di società agricole è stato approvato dalla Commissione europea a dicembre 2022, è stata revocata con Ordinanza PNC n. 91 del 18 aprile 2024. Le relative risorse hanno trovato riallocazione in favore dello scorrimento delle graduatorie dei progetti delle altre sub-misure inerenti alla macro-misura B.

In ultimo, è opportuno ricordare che la Struttura commissariale sisma 2016, al fine di assicurare il supporto ai procedimenti amministrativi di attuazione degli interventi previsti dal PNC, ha stipulato con Invitalia S.p.a. una "Convenzione per l'affidamento dei servizi di supporto al sistema di gestione e controllo in favore delle amministrazioni titolari per la realizzazione del piano complementare al PNRR sisma 2009-2016".

Dalla consultazione del sito istituzionale del Commissario straordinario si evince che, ai fini dell'attuazione degli interventi PNC, nel corso dell'anno 2024, risultano essere stati adottati n. 49 Decreti commissariali PNC, (tutti consultabili al link https://sisma2016.gov.it/decreti-pnc-del-2024/), e n. 109 Ordinanze (https://sisma2016.gov.it/provvedimenti-fondo-pnrr-area-sisma/), tutte esecutive ai sensi di legge.

Per maggiore completezza espositiva, si riportano i dati afferenti alle ordinanze commissariali emanate dopo la n. 94 dell'8 maggio 2024 ("Approvazione della riallocazione delle risorse non impegnate derivanti dalle linee di intervento B3.3 e B1.3a del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito del territorio della Regione Lazio") della quale si è dato conto nel precedente report: quindici

provvedimenti a partire dalla n. 95 del 26 giugno 2024 ("Definizione del riparto dei trasferimenti di cui alla Sub-Misura A1 del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR relativa ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2009 e del 2016"), per terminare con la n. 109 del 27 dicembre u.s. ("Modifica dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 91 PNC del 18 aprile 2024, dell'Allegato n. 1 all'Ordinanza n. 8 del 30 dicembre 2021 e dell'Allegato n. 1 all'Ordinanza n. 9 del 30 dicembre 2021).

In dettaglio:

ELENCO ORDINANZE RELATIVE AL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PNRR EMANATE NELSECONDO SEMESTRE DEL 2024

N.	Data	Misura	Descrizione	Cabina Integrata	Pubblicazione	Registrazione CdC		Oggetto
95	27/06/2024	A1	Riparto pagamenti digitale	26/06/2024	27/06/2024	2003	18/07/2024	Definizione del riparto dei trasferimenti di cui alla Sub-Misura A1 del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR relativa ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2009 e del 2016
96	27/06/2024		Qualificazione stazioni appaltanti	26/06/2024	27/06/2024	2002	18/07/2024	Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti nell'ambito di progetti e interventi finanziati con il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR
97	27/06/2024	A2.3 A2.4	Agg. Linee guida CER	26/06/2024	27/06/2024	2052	22/07/2024	Integrazione delle Linee Guida per l'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 3 dell'Ordinanza PNC n. 66 del 23 novembre 2023, "Linee Guida per la selezione di proposte private di PPP per la realizzazione e gestione di impianti FER da gestire tramite CER"
98	27/06/2024	A2.3 A2.4	CER	26/06/2024	27/06/2024	2044	19/07/2024	Modifica all'articolo 10, comma 2, dell'Allegato 2 "Bando per la presentazione di progetti, da parte di enti pubblici ed amministrazioni, anche in partenariato con le imprese, ai fini della realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili, anche attraverso comunità energetiche per la condivisione dell'energia" all'Ordinanza n. 24 PNC del 30.06.2022
99	28/06/2024	A1	Ricognizione CUP	26/06/2024	28/06/2024	2136	30/07/2024	Ricognizione dei CUP relativi agli interventi della misura A1 di cui al quadro economico dell'Allegato 2 all'Ordinanza n. 80 PNC del 23.12.2023, recante "Modifiche all'Ordinanza n. 53 del 15 maggio 2023 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. "Approvazione del quadro economico e degli strumenti attuativi della sub misura A1.2" e modifiche all'Ordinanza n. 63 PNC del 27 luglio 2023 "Modifica dell'Ordinanza commissariale n. 53 del 15 maggio 2023 adottata ai sensi ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108"
100	28/06/2024	A3.3 A4.2 B3.1	Mod. 91	26/06/2024	28/06/2024	2142	31/07/2024	Rettifica dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 91 PNC del 18 aprile 2024 (già sostitutivo dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 83 PNC del 22 dicembre 2023 e degli Allegati 1 e 2 dell'Ordinanza n. 86 PNC del 29 dicembre 2023).
101	28/06/2024	B1.3b	Mod. 25	26/06/2024	28/06/2024	2137	30/07/2024	Approvazione della proroga dei termini per l'attuazione dei progetti di cui all'Allegato 2, "BANDO B1.3b - INNOVAZIONE PMI", all'Ordinanza PNC n. 25 del 30 giugno 2022
102	28/06/2024	B2.2	Mod. 88	26/06/2024	28/06/2024	2050	22/07/2024	Integrazioni agli Allegati 1 e 2 dell'Ordinanza n. 88 PNC del 12 febbraio 2024

103	11/09/2024	A2.3 A2.4	Mod. 61	10/11/2024	11/09/2024	2655	14/10/2024	Modifica Allegato 3 dell'Ordinanza n. 61 PNC del 27 luglio 2023 -Sub-misure A2.3 e A2.4 del Fondo Nazionale Complementare al PNRR
104	11/09/2024	A4.5 A3.1 A2.1 A3.3 A2.2 A3.2	Mod. 17	10/11/2024	11/09/2024	2539	26/09/2024	Modifica Ordinanza n. 17 PNC del 14 aprile 2022: Misure finanziarie, attuative e di supporto per la realizzazione degli interventi di cui alle ordinanze nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11 del 30 dicembre 2021 PNC Sisma
105	11/09/2024	B1.1 B1.2 B3.3 A2.3 A2.4	Revoca 39	10/11/2024	11/09/2024	2499	18/09/2024	Revoca dell'Ordinanza n. 39/PNC del 13 ottobre 2022
106	23/12/2024	A e B	Ponte gestione deadline	23/12/2024 + intesa 2009 0051444-A-23/12/2024	23/12/2024			Disposizioni esecutive relative alle annualità 2025 e 2026 delle Macro-misure A e B degli interventi previsti per le aree dei terremoti del 2009 e del 2016 finanziati con il Fondo PNC
107	23/12/2024		Proroga BIM	23/12/2024 + intesa 2009 0051444-A-23/12/2024	23/12/2024			Proroga del regime transitorio della qualificazione delle stazioni appaltanti nell'ambito di progetti e interventi finanziati con il PNC di cui all'Ordinanza n. 96-PNC del 27 giugno 2024, e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM
108	27/12/2024	A4.5 A3.1 A2.1 A3.3 A2.2 A3.2	Mod. 17	23/12/2024 + intesa 2009 0051444-A-23/12/2024	27/12/2024			Ordinanza n. 108 PNC del 27 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108.
109	27/12/2024	A2.1 A3.3 B3.1	Mod. 8 9 91	23/12/2024 + intesa 2009 0051444-A-23/12/2024	27/12/2024			Modifica dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 91 PNC del 18 aprile 2024, dell'Allegato n. 1 all'Ordinanza n. 8 del 30 dicembre 2021 e dell'Allegato n. 1 all'Ordinanza n. 9 del 30 dicembre 2021

4. b) Attuazione degli interventi PNC

Sulla base della documentazione fornita congiuntamente dal Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 24 agosto 2016 e la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, si riportano qui di seguito, in modo dettagliato, le attività volte all'attuazione degli interventi oggetto di esame della presente relazione.

A tale proposito, nella nota n. 1372 del 15 gennaio 2025 inviata alla Sezione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, attinente alla predisposizione delle misure conseguenziali, viene evidenziata la costante attività di monitoraggio svolta dal Commissario straordinario sullo stato di attuazione degli interventi realizzati dai soggetti responsabili degli stessi, monitoraggio implementato tramite richieste trimestrali agli USR di compilazione di format contenenti ogni dato utile allo scopo, compresi quelli relativi ad eventuali criticità operative. Tale attività, a parere della Presidenza del Consiglio, consente di svolgere non solo il controllo in ordine allo stato di attuazione degli interventi ma anche un'efficace azione di impulso, supporto e raccordo con l'attività degli USR, sia per quanto riguarda gli interventi della Macro-misura A, che i soggetti gestori della Macro-misura B, Unioncamere e Invitalia.

MARCO MISURA A - CITTÀ E PAESI SICURI, SOSTENIBILI E CONNESSI

Sub – misura A1

Le risorse destinate alla sub-misura A1 risultano completamente impegnate (con ordinanza n. 53 del 15 maggio 2023 e successive modifiche ed integrazioni e ordinanze n. 63 del 27 luglio 2023 e n. 80 del 20 dicembre 2023). Le risorse erogate per tali interventi, nel secondo semestre 2024, ammontano a 40 milioni di euro; a questo importo si sono aggiunti ulteriori 1,1 milioni erogati in questa prima parte del 2025.

Riguardo alle azioni di monitoraggio di tale sub misura, in ottemperanza a quanto previsto nelle Convenzioni sottoscritte tra i soggetti attuatori e quelli realizzatori nell'articolo "Modalità di rendicontazione e pagamento", questi ultimi sono tenuti alla compilazione delle informazioni di monitoraggio dell'intervento di loro competenza nell'ambito del sistema della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP). I soggetti attuatori sono, altresì, affiancati nelle attività di monitoraggio di questa sub misura dal Comitato di gestione, di monitoraggio e di coordinamento delle attività necessarie all'attuazione degli interventi delle linee di intervento A 1.1, A 1.2 e A1.3. Il Comitato è stato istituito con decreto PNC n. 60 del 20 settembre 2023.

Di seguito si riporta il quadro dell'attuazione degli interventi in cui si articola tale sub misura, con dati aggiornati al 31 dicembre 2024.

A1.1 A1.2 A1.3 – Innovazione Digitale

L'intervento in esame si propone di realizzare uno strumento di monitoraggio e prevenzione degli eventi calamitosi ed è suddiviso, come già specificato in precedenza, nelle tre iniziative attuative A1.1, A1.2 e A1.3.

Il quadro economico e gli strumenti attuativi della sub-misura A1 sono stati approvati con l'Ordinanza n. 53 del 15 maggio 2023, successivamente modificata e integrata con le Ordinanze n. 63 del 27 luglio 2023 e n. 80 del 20 dicembre 2023 a seguito del concreto ed effettivo evolversi della progettazione delle attività. Tali modifiche sono state ponderate nell'ambito delle funzioni di gestione, coordinamento e monitoraggio delle linee di intervento attribuite al Comitato di indirizzo e coordinamento, istituito con decreto PNC n. 60 del 20 settembre 2023, ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'Ordinanza n. 5 PNC del 23 dicembre 2021, e composto da rappresentanti dei Soggetti attuatori, dei Soggetti responsabili degli interventi e degli operatori economici sottoscrittori delle varie convenzioni attuative. Nel 2024 è stata emanata, altresì, l'Ordinanza n. 99/PNC del 28 giugno scorso, recante: "Ricognizione dei CUP relativi agli interventi della misura A1 di cui al quadro economico dell'Allegato 2 alla citata Ordinanza n. 80 PNC del 20 dicembre 2023" con la quale, in un'ottica di massimo raccordo e collaborazione istituzionale con il MEF,

quale ente preposto al monitoraggio ed al controllo delle attività dei due Soggetti Attuatori, è stato fornito un quadro complessivo riepilogativo e aggiornato degli interventi, completo dei relativi CUP. Relativamente ai compiti di supporto alla progettazione, e al project management nell'ambito dell'iniziativa, rileva la Convenzione tra i Soggetti Attuatori ed Invitalia siglata in data 19 maggio 2022: "Progetto di innovazione digitale per le aree del sisma 2009 e del 2016, sub misura A1", convenzione mediante la quale viene attribuita alla società in-house Invitalia la cura di tali attività per tutta la durata dell'intervento, nel contesto dell'ordinanza n. 5 del 23 dicembre 2021 e dell'ordinanza n. 16 del ° febbraio 2022 con cui sono state approvate correzioni formali ed integrazioni alle ordinanze nn. 1, 2, 3, 4, 5, 12, 13 14 del 20216 PNC Sisma.

Nell'ambito della sub-misura A1, è stato, poi, specificato che a fronte delle risorse stanziate e completamente impegnate, pari a 167,28 milioni di euro, quelle erogate e destinate ad una serie di specifici interventi ammontano, al 31 dicembre 2024, a 41,1 milioni di euro; infatti, alle somme liquidate nel primo semestre del 2024 pari a un milione e 100 mila euro, si sono aggiunte quelle erogate nel secondo pari a 40 milioni.

Va evidenziato come il riparto dei trasferimenti del totale delle risorse stanziate (come citato in precedenza pari a 167,28 milioni di euro) tra il Coordinatore della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e il Commissario Straordinario Sisma 2016 è stato disciplinato con Ordinanza PNC n. 95 del 27 giugno 2024.

Linea di intervento A1.1 "Potenziamento delle reti e innovazione digitale".

Tale linea di intervento è oggetto di apposita convenzione tra il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016, il Coordinatore della Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal Sisma 2009 ed Infratel Italia, ai fini del rafforzamento dell'infrastrutturazione di base finalizzata all'aumento della resilienza della comunicazione. I Soggetti interessati hanno specificato che a seguito della definizione della progettazione complessiva dell'intervento e della modalità attuativa e della dotazione finanziaria approvate nelle citate Ordinanze, la documentazione (convenzione, la relazione di congruità tecnico-economica e gli allegati tecnici) è stata

trasmessa alla DGVESCGC (Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali – ora Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza – Direzione generale servizi di vilanza) per l'ottenimento del parere preventivo del MIMIT, a cui è sottoposta Infratel (Infratel Italia S.p.A. è una società in-house dell'ex Ministero dello sviluppo economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo.).

Linea di intervento A1.2: "Per la realizzazione di sistemi informativi e attività di informatizzazione del territorio".

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa della presente linea di intervento fornita in corso di istruttoria dai Soggetti con cui questa Sezione ha interloquito e che presenta, al suo interno, ulteriori articolazioni**:**

A 1.2	Monitoraggio sopra e sotto suolo (edifici, idrico)	27.250.000,00 €	Marche 20.000.000,00 €
			Abruzzo 7.250.000,00 €
A 1.2	Monitoraggio ambientale (alluvioni, frane, incendi) ed interoperabilità della Piattaforma IoT	33.717.574,42 €	Intervento centralizzato 33.717.574,42 €
A 1.2	Dematerializzazione e Videosorveglianza	8.000.000,00 €	Comune dell'aquila - Dematerializzazione 4.000.000,00 €
			Comune dell'aquila - Videosorveglianza 4.000.000,00 €
A 1.2	Videosorveglianza	2.000.000,00 €	Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del Sisma 2009 - 2.000.000,00 €
A 1.2	Piano di Cyber Security	11.302.399,30 €	Regione Abruzzo 5.442.410,00 €
			Regione Marche .4.709.989,30 €
			Regione Umbria 1.150.000,00 €
A 1.2	Beni Servizi per l'erogazione della piattaforma	22.313.900,59 €	Regione Abruzzo 8.940.513,00 €
			Regione Marche 9.559.000,00 €
			Regione Umbria 3.814.387,59 €
A 1.2	Dematerializzazione	20.531.897,43 €	Intervento centralizzato 20.531.897,43 €
A 1.2	Fascicolo dell'edificio	13.482.169,29 €	Regione Abruzzo 5.763.341,84 €
			Regione Marche 3.223.333,33 €
			Regione Lazio 2.145.940,20 €
			Regione Umbria 2.349.553,92 €

Il Commissario straordinario ha provveduto all'erogazione di anticipi e pagamenti intermedi a favore dei soggetti realizzatori mediante l'emanazione di decreti PNC ad hoc che verranno indicati nei paragrafi dedicati a ciascuna articolazione.

La Tabella che segue mostra il dato delle erogazioni effettuate in favore dei soggetti responsabili regionali per le seguenti linee d'intervento:

- beni e servizi per l'erogazione della piattaforma;
- piano di cyber security;
- fascicolo dell'edificio.

Complessivamente, sono state erogate somme per euro 8.681.356,98 così ripartite

In dettaglio:

Linea d'intervento	Risorse Stanziate	Regione Abruzzo	Regione Lazio	Regione Marche	Regione Umbria	**Totale Erogazione**
A1.2 - Beni e servizi per l'erogazione della piattaforma	22.313.900,59 €	*894.051,30 €*		*955.900,00 €*	*3.432.948,83 €*	**5.282.900,13 €**
A1.2 - Piano di Cyber Security	11.302.399,30 €	*544.241,00 €*		*470.998,93 €*	*1.035.000,00 €*	**2.050.239,93 €**
A1.2 - Fascicolo dell'edificio	13.482.169,29 €	*576.334,18 €*	*214.594,02 €*	*322.333,33 €*	*234.955,39 €*	**1.348.216,92 €**

A1.2.1 "Monitoraggio sopra e sotto suolo".

In tale contesto è stata sottoscritta la convenzione tra il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016 e il Coordinatore della Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal Sisma 2009 e la Regione Marche e Regione Abruzzo, affidando a queste ultime l'incarico di realizzare il "Monitoraggio sopra e sotto suolo – Servizi di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione della rete di servizi sotto suolo ed infrastrutture sensibili sopra suolo, integrati con sistemi risk and fault management ed early warning".

L'obiettivo principale sotteso all'iniziativa in esame consiste nel guidare un intenso processo di trasformazione digitale, orientato non solo al monitoraggio del servizio idrico, ma dell'intera rete di sottoservizi. Tale azione diventa strategica in un momento storico unico, come quello della ricostruzione dell'area cratere, che ha finalmente evidenziato un avvio deciso dei cantieri e quindi un nuovo sviluppo dell'intera area cratere. È stato evidenziato, pertanto, che ciò permetterà l'incremento del livello di conoscenza degli asset infrastrutturali, l'aumento del livello di digitalizzazione delle infrastrutture pubbliche, il miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dei servizi, in particolare nella gestione della risorsa idrica e delle reti nelle aree terremotate.

Nell'ambito della convenzione citata per l'attuazione dell'intervento "Monitoraggio sopra e sotto suolo" del 26 febbraio 2024, il Commissario straordinario, con decreti nn. 37 e 39/PNC sisma, rispettivamente del 28 agosto e 10 settembre 2024, ha provveduto all'erogazione dell'anticipazione e primo pagamento intermedio a favore di CIIP S.p.A.

A1.2.2 ***"Monitoraggio ambientale (alluvioni, frane, incendi) ed interoperabilità della Piatta-forma IoT"***:

Ai fini dell'attuazione dell'intervento in esame era stato siglato, come già detto nella precedente deliberazione in materia, il contratto di Utenza con il Polo Strategico Nazionale. Il progetto è volto a sviluppare una rete digitale per monitorare e gestire i rischi ambientali nelle aree del cratere sismico, nonché prevede un miglioramento della digitalizzazione e l'istituzione di una rete per raccogliere e comunicare informazioni tra vari sistemi e procedure operative, consentendo, in tal modo, il monitoraggio automatico e fornendo un supporto decisionale nelle situazioni di emergenza.

Inoltre, come già rappresentato nella precedente deliberazione, la progettazione del Monitoraggio ambientale è stata integrata con il progetto che prevede la realizzazione di una rete di monitoraggio sismico per la sicurezza, la sostenibilità e la connessione delle regioni colpite dagli eventi sismici rispettivamente del 2009 e del 2016. Il potenziamento delle reti nazionali di monitoraggio sismico, la Rete Accelerometrica Nazionale (RAN) e l'Osservatorio Sismico delle Strutture (OSS), andranno a sviluppare un importante prototipo delle nuove reti nazionali integrative in modo da ottenere una descrizione dettagliata dello scuotimento al suolo, a cui correlare i danni attesi al patrimonio edilizio ed infrastrutturale a seguito di scosse sismiche. L'elaborazione in tempo reale dei dati permetterà di calcolare di questi edifici una stima del danneggiamento sismico e dell'utilizzabilità residua, per fini di protezione civile.

AL fine di acquisire le componenti infrastrutturali per l'attuazione dell'intervento di "Monitoraggio ambientale" del progetto di innovazione digitale sub-misura A.1 del piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016 (CUP G31C21000050001), il Commissario straordinario, con decreto n. 3/PNC del 14 gennaio 2025 ha provveduto alla erogazione del primo, secondo e terzo stato di avanzamento (SAL) a favore del Polo Strategico Nazionale S.p.A.

A1.2.3 “Dematerializzazione” e “Videosorveglianza”

Anche in questo caso, nella precedente deliberazione adottata dalla Sezione in materia, era stato evidenziato che a seguito del Protocollo d’intesa del 31 dicembre 2022, il Comune dell’Aquila aveva avviato le procedure con il Polo Strategico Nazionale per i progetti Dematerializzazione” e “Videosorveglianza”, mentre l’Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere del Sisma 2009, a seguito del Protocollo di intesa del 30 dicembre 2022, per il progetto “Videosorveglianza”, aveva completato le procedure di aggiudicazione ed avviato le attività.

A1.2.4 “Piano di Cyber Security”:

In tale contesto, era stato esplicitato dai Soggetti competenti che, in data 15 gennaio 2024, si era concluso il processo di firma della convenzione tra i soggetti attuatori e le Regioni Abruzzo, Marche e Umbria e, di conseguenza, sono state avviate le relative attività. In tale ambito risultava di fondamentale importanza l'inclusione della cyber security nella fase di progettazione delle infrastrutture e delle piattaforme, ai fini della prevenzione dagli attacchi informatici e per proteggere le risorse informative.

Come già evidenziato nella precedente deliberazione, un approccio preventivo alla cyber security consente non solo di mitigare i rischi in maniera proattiva, evitando costi e complicazioni associate a interventi successivi, ma di supportare, altresì, la conformità normativa, riducendo l'esposizione a minacce come furti di dati, attacchi DDoS e ransomware.

Con riferimento alla succitata convenzione, il 15 gennaio 2024, con decreti n. 19/PNC del 4 aprile 2024 e n. 1/PNC del 9 gennaio 2025, sono stati erogati, rispettivamente, anticipazione e pagamento intermedio a favore della Regione Umbria, mentre con decreto n. 40/PNC del 13 settembre 2024, è stata liquidata l’anticipazione a favore della Regione Marche.

A1.2.5 "Beni Servizi per l'erogazione della piattaforma":

Il progetto in esame giova ricordare, punta a sviluppare servizi adeguati, a implementare un caso concreto di cooperazione interregionale con la realizzazione di un data center interregionale su base federata ed in tale ambito, in data 10 gennaio 2024, si era concluso il processo di firma della convenzione tra i soggetti attuatori e le Regioni Abruzzo, Marche e Umbria ed erano state avviate le relative attività.

Il Commissario straordinario, nell'ambito della convenzione succitata ha provveduto, con decreti n. 19/PNC del 4 aprile 2024 e n. 1/PNC del 9 gennaio 2025, ad erogare, rispettivamente, anticipazione e pagamento intermedio a favore della Regione Umbria, mentre, con decreto n. 40/PNC del 13 settembre 2024, è stata liquidata l'anticipazione a favore della Regione Marche.

A1.2.6 "Dematerializzazione":

L'obiettivo sotteso a tale linea di intervento, come già espresso nella precedente deliberazione, consiste nel supportare l'innovazione tecnologica dell'area cratere e l'intera azione della ricostruzione, sviluppando un'azione di digitalizzazione delle pratiche cartacee in ambito edilizio e realizzando una soluzione applicativa in grado di rendere interoperabili i diversi database e applicazioni a supporto dell'azione di informatizzazione in ambito edilizio sui comuni oggetto dell'intervento. Il cratere del sisma è il cantiere più grande d'Europa e la digitalizzazione dei processi e delle relative pratiche, integrate con la progettazione dello sviluppo del fascicolo dell'edificio, diventa elemento necessario per velocizzare l'attività della ricostruzione e sviluppare un'azione pilota di digitalizzazione dei processi e dell'insieme di dati necessari e strategici per la gestione delle pratiche.

Il Commissario straordinario, con decreto n. 2/PNC del 14 gennaio 2025, ha provveduto all' erogazione del primo, secondo e terzo stato di avanzamento (SAL) a favore del Polo Strategico Nazionale S.p.A. per l'acquisizione delle componenti infrastrutturali per l'attuazione dell'intervento di "dematerializzazione" del progetto di innovazione digitale

sub-misura A.1 del piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016. CUP G31C21000040001.

A1.2.7 "Fascicolo dell'edificio":

Come già evidenziato nella deliberazione adottata da questa Sezione nel luglio 2024, in ordine a tale linea d'intervento, era stata sottoscritta la convenzione tra i soggetti attuatori e le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria. Trattasi di un intervento volto a rendere interoperabile, per l'intero cratere, i diversi database standardizzare, i processi e le applicazioni a supporto dell'azione di informatizzazione in ambito edilizio e ricostruzione sui comuni oggetto dell'intervento. Ciò, al fine di garantire le informazioni omogenee in tempi rapidi e in totale trasparenza. Era stato, altresì, sottolineato che le attività volte a omogeneizzare le procedure e i dati strategici nell'intero territorio del cratere, nonché quelle relative al progetto di dematerializzazione, consentiranno di strutturare un primo Modello pilota, strategico per la gestione del territorio e per le situazioni emergenziali.

Con i decreti n. 32 del 30 luglio 2024 e n. 47 del 22 novembre 2024, nell'ambito della Convenzione per l'attuazione dell'intervento "Fascicolo dell'edificio" del 20 febbraio 2024, si è provveduto alla erogazione dell'anticipazione a favore, rispettivamente, della Regione Umbria e Regione Lazio.

Linea di intervento A1.3 "Piattaforma territoriale".

In tale ambito, giova solo ricordare che era stata siglata nel mese di novembre 2022 una convenzione con Invitalia ed avviato il tavolo interistituzionale per la gestione degli algoritmi di analisi e restituzione dei dati finali di alto livello e delle procedure di diffusione, coinvolgimento territoriale e valorizzazione delle attività della sub-misura A1 nelle aree del cratere.

A2.1 – Rifunzionalizzazione edifici:

La finalità della linea di intervento A2.1 è tesa a recuperare, ristrutturare e rifunzionalizzare 140 immobili pubblici, individuati nelle quattro Regioni interessate dai terremoti del 2009 e 2016 per un investimento complessivo di oltre 117 milioni di euro. Dalla documentazione fornita dai Soggetti interessati, in corso di istruttoria, a questa sezione si apprende che la realizzazione di detti interventi procede a pieno ritmo - così come già evidenziato dagli stessi nel precedente semestre - anche in virtù dell'erogazione delle quote di risorse trasferite ai responsabili degli interventi in forza dello stato di avanzamento fisico dei progetti. Più nel dettaglio, è stato rappresentato che, facendo seguito alle richieste presentate dagli USR, la Struttura Commissariale Sisma 2016 e la Struttura di Missione Sisma 2009 hanno provveduto, pertanto, ad erogare nel secondo semestre 2024 euro 27,8 milioni; per l'attuazione di tale linea di intervento, risultano complessivamente liquidati ai soggetti responsabili degli interventi 97,9 milioni di euro.

A2.2 – Centro Nazionale del Servizio Civile Universale:

In tale contesto, si deve citare l'ordinanza commissariale n. 10 del 30 dicembre 2021, che ha disposto il finanziamento dell'importo di 60 milioni di euro per l'intervento denominato "Rifunzionalizzazione di edifici temporanei per la realizzazione del Centro Nazionale del Servizio Civile Universale, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici temporanei".

A tal proposito, si ricorda nuovamente che, in data 21 dicembre 2021, il Coordinatore della Struttura di Missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila-USRA e il Comune della città di L'Aquila hanno sottoscritto un Protocollo di intesa per la progettazione e la realizzazione della linea di intervento succitata.

Soggetto attuatore è il Coordinatore della Struttura di missione, stazione appaltante il Comune di L'Aquila, responsabile del procedimento il Titolare dell'USRA.

Gli obiettivi del progetto riguardano la rifunzionalizzazione, il potenziamento delle infrastrutture e la riqualificazione degli spazi urbani, la realizzazione di un Centro per la formazione dei giovani, il sostegno alla resilienza dei territori colpiti dal sisma del 2009, la valorizzazione del patrimonio, attraverso il recupero e la riqualificazione degli alloggi del Progetto C.A.S.E.

Sulla base del citato protocollo, il termine massimo previsto per la Stazione Appaltante per dare avvio alla procedura di affidamento dello studio unitario di indirizzo della progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento complessivo era stato fissato al 31 dicembre 2021 mentre, al fine di consentire tempestivamente e in modo progressivo l'inizio delle attività del Centro, l'affidamento dei lavori afferenti alla rifunzionalizzazione dei 150 appartamenti già disponibili, relativi alla prima fase di lavori, doveva essere disposta entro il primo semestre 2022, sulla base della progettazione comunale esistente.

Tuttavia, per criticità procedurali che il Commissario straordinario definisce "significative", l'attuazione del progetto è ancora in corso; nella nota del 15 gennaio 2025 inviata alla Sezione lo stesso Commissario chiarisce che l'avanzamento procedurale e finanziario rispetto al cronoprogramma definito nel Protocollo viene periodicamente comunicato dal responsabile del procedimento USRA al responsabile della linea di intervento della Struttura di missione e, per conoscenza, alla Struttura commissariale Sisma 2016. Pertanto, come risultante dall'elaborazione dei dati del quinto monitoraggio bimestrale (nota CGRTS0011547-P del 25 marzo 2024) aggiornati al 30 novembre 2024, con riferimento alla prima fase di esecuzione, la situazione finanziaria risulta la seguente:

- erogazioni euro 36.000.000 di cui 17.400.000 erogati nel secondo semestre 2024;
- obbligazioni giuridicamente vincolanti: euro 4.093.492,33;
- pagamenti finali: euro 3.558.837,09.

I soggetti attuatori della linea di intervento, riguardo all'avanzamento progettuale, riferiscono che risulta attualmente in corso la c.d. fase "metamorfosi", fase che prevede la demolizione e ricostruzione di 12 piastre con la conseguente conversione in strutture di servizio agli alloggi e spazi comuni per la quale sono previsti ulteriori 6 lotti.

A tal riguardo, con Determinazione Dirigenziale n. 2035 dell'8 maggio 2024 del Settore CUC, Procedure Speciali PNRR e PNC - Digitalizzazione del Comune dell'Aquila è stata

nominata la Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 93 del d. lgs n. 36/2023, preposta alla valutazione delle offerte pervenute, per l'affidamento dell'appalto integrato (progettazione esecutiva ed esecuzione lavori) relativo alla realizzazione degli "interventi di decostruzione selettiva di alcune piastre del progetto C.A.S.E.", propedeutici all'attuazione della fase "metamorfosi", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del d.lgs 36/2023 e con applicazione dell'inversione procedimentale di cui all'art 107, comma 3 del medesimo decreto.

Il Commissario ha evidenziato come la gara per l'affidamento congiunto di progettazione esecutiva, CSP e realizzazione degli interventi sia attualmente in fase di valutazione dalla Commissione Giudicatrice, mentre, per quanto concerne gli sviluppi successivi della fase metamorfosi, si rappresenta che le piastre liberate dalle demolizioni diventeranno il sedime per nuovi innesti di duplice natura: da un lato nuovi contenitori sociali, culturali e produttivi al servizio della comunità di quartiere (piccole strutture di supporto che possono ospitare attività commerciali, culturali e di servizio inserite nel contest), dall'altro, alcune piastre strategiche per la localizzazione delle strutture di appoggio del nuovo Centro del Servizio Civile Universale (sede amministrativa, edifici di supporto).

I soggetti attuatori rilevano, altresì, come a queste macrocategorie di intervento vengano associate azioni mirate di riqualificazione su alcune tipologie edilizie esistenti, che evidenziano criticità conservative; interventi da realizzare con le somme disponibili pari a euro 45.840.581,84.

A2.3 – A2.4 Realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili" - Supporto alla creazione di comunità energetiche locali per la condivisione di energia elettrica da fonti pulite.

Al fine di comprendere meglio i progressi attuati in merito a tale linea di intervento, appare opportuno richiamare quanto già espresso nella deliberazione di questa Sezione adottata nel luglio 2024.

A tal riguardo, occorre citare l'Ordinanza Commissariale n. 24, adottata in data 30 giugno 2022, recante "Approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica e del bando relativo all'attuazione della Ordinanza n. 4 del 23 dicembre 2021 per l'attuazione degli interventi del Piano complementare al PNRR nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, sub-misura A2 "Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione di energia / calore da fonti rinnovabili", Linea di intervento n. 3, "Realizzazione sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili", e Linea di intervento n. 4, "Supporto alla creazione di comunità energetiche locali per condivisione dell'energia elettrica da fonti pulite".

A tal proposito, si è proceduto all'approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, nonché del Bando per la presentazione di progetti, da parte di Enti locali e di Imprese in Partenariato, ai fini della realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili, anche attraverso comunità energetiche per la condivisione dell'energia, in attuazione delle sub-misure A2.3 e A2.4 del Fondo Nazionale Complementare al PNRR.

Inoltre, si è provveduto all'istituzione di un apposito Comitato di valutazione, cui è stata demandata la valutazione dei relativi progetti, composto da nove membri: un rappresentante per ciascuna Regione, due esperti del settore delle energie rinnovabili nominati dai Soggetti attuatori, un rappresentante per ognuno dei due Soggetti attuatori ed un Presidente indicato di concerto dai due Soggetti attuatori.

A seguito dell'espletamento del lavoro istruttorio del Comitato di valutazione, è stata successivamente emanata l' Ordinanza n. 61 PNC del 27 luglio 2023 recante "Approvazione della graduatoria e dei beneficiari del "Bando per la presentazione di progetti, da parte di enti pubblici ed amministrazioni, anche in partenariato con le imprese, ai fini della realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili, anche attraverso comunità energetiche per la condivisione", sub-misure A2.3 e A2.4 del Fondo Nazionale Complementare al PNRR".

Con tale ordinanza, è stato specificato, si è provveduto all'approvazione dell'elenco degli interventi ammessi al contributo e dell'elenco degli interventi non ammessi al contributo e si è disposta la ripartizione delle risorse complessive di cui al Bando approvato. Tali risorse

sono state ripartite tra le Regioni sulla base delle percentuali stabilite per i due crateri 2009 e 2016 (rispettivamente 33% e 67%), considerando la quota del 67%, relativa al cratere 2016, secondo le percentuali regionali di riparto (64% Marche; 12% Abruzzo, 12% Lazio, 12% Umbria), e ripartendo la quota del 33%, relativa al cratere 2009, in ragione del 67% al Comune dell'Aquila, e del 33% in favore degli altri comuni del Cratere 2009.

Con la successiva Ordinanza n. 66 del 23 novembre 2023, la Cabina di coordinamento integrata ha proceduto all'approvazione di modifiche dell'ordinanza n. 61 di cui sopra, per le motivazioni ivi dettagliate, e sono state approvate le "Linee Guida per la selezione di proposte private di PPP per la realizzazione e gestione di impianti FER da gestire tramite CER", al fine di definire le modalità di realizzazione degli interventi.

In data 29 dicembre 2023, invece, è stato adottato il decreto del Commissario Straordinario n. 97/PNC con il quale è stata disposta sia la concessione dell'agevolazione ai soggetti beneficiari, che l'erogazione dell'anticipazione del 25%, pari 17,75 milioni di euro, al fine di consentire l'immediato avvio delle attività.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 414 del 7 dicembre 2023, gli incentivi di cui al Titolo II (Incentivi per la condivisione dell'energia) del medesimo decreto sono cumulabili con contributi in conto capitale nella misura massima del 40 per cento, nel rispetto del principio di divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 241/2021, fatta salva la riduzione dell'incentivo secondo le modalità di cui all'allegato 1 del medesimo decreto. Si è ritenuto opportuno consentire ai soggetti beneficiari di contributi commissariali di optare, alternativamente, per il mantenimento dei suddetti contributi o di chiedere la loro riduzione nei limiti della misura del 40 per cento al fine di potere accedere alle tariffe incentivanti. Pertanto, la Struttura Commissariale ha richiesto formalmente ai Comuni beneficiari del contributo del bando CER per le aree colpite dal sisma 2009 e 2016 di comunicare il proprio intendimento circa la volontà di mantenere il contributo ricevuto o la richiesta della sua riduzione nei limiti del 40 per cento.

A tale proposito la Struttura Commissariale Sisma 2016 e la Struttura di Missione Sisma 2009 hanno evidenziato, nella nota inviata alla Sezione in data 15 gennaio 2025, che in merito al massimale di spesa per il Bando CER disciplinato con Ordinanza n. 24 PNC del 30 giugno

2022, la stessa Struttura Commissariale ha condotto un'analisi approfondita dei prezzi relativi ai 64 progetti finanziati, che hanno contribuito allo sviluppo di 22 CER; analisi basata sui massimali di riferimento definiti nell'Allegato E del Decreto CACER (DM 414/2023) emanato dal MASE e sui costi dei progetti finanziati a valere sull'Ordinanza n. 89 del 29 marzo 2024.

Per superare alcune criticità operative riscontrate dagli enti beneficiari, la Struttura Commissariale ha comunicato di aver successivamente adottato ulteriori provvedimenti per facilitare la realizzazione dei progetti; uno di questi ha riguardato una deroga al comma 5 dell'art. 174 d.lgs. 36/2023, disciplinata dall'Ordinanza n. 96 del 27 giugno 2024, che originariamente limitava la stipula dei contratti di partenariato pubblico-privato esclusivamente agli enti concedenti qualificati ai sensi dell'articolo 63. Questa disposizione, a parere dei soggetti attuatori dell'intervento, aveva paralizzato le attività delle piccole amministrazioni, che non disponevano di stazioni appaltanti qualificate. La deroga avrebbe quindi permesso di sbloccare l'esecuzione delle procedure di affidamento dei contratti di PPP anche per le amministrazioni locali non qualificate.

Con l'Ordinanza n. 98 del 27 giugno 2024, è stata, altresì, corretta una disposizione del Bando CER (Ordinanza n. 24 PNC del 30 giugno 2022) riguardante le modifiche ai progetti. Inizialmente, l'Art. 10, comma 2, Allegato 2, prevedeva che tali modifiche dovessero essere autorizzate dall'USR competente e dal soggetto attuatore competente. Questa modifica ha precisato i soggetti effettivamente competenti per l'autorizzazione, per garantire una maggiore chiarezza ed efficacia nelle procedure autorizzative.

Le attività condotte dalla Struttura Commissariale hanno richiesto anche la revisione dei massimali di spesa per i progetti, conforme all'Ordinanza n. 97 del 27 giugno 2024, che ha imposto un'importante modifica ai progetti inizialmente pensati per un finanziamento interamente pubblico. Per rispondere a queste esigenze, la Struttura Commissariale ha dichiarato di aver avviato un processo di revisione dei Quadri Tecnici Economici dei progetti presentati; revisione accompagnata da un'intensa attività comunicativa, inclusi un webinar specifico e diverse sessioni di videoconferenze e incontri territoriali, per spiegare le ragioni e le modalità degli adeguamenti necessari.

Nella nota, n. 1372 del 15 gennaio 2025, inviata alla Sezione si dà conto di tali sforzi e del considerevole scambio di corrispondenza e controlli rigorosi che è stato necessario effettuare per garantire che tutti i progetti rispettassero i nuovi limiti di spesa.

L'aggiornamento delle attività è proseguito operativamente fino alla fine del 2024 con l'obiettivo di concludere tutti gli adeguamenti entro la metà di gennaio 2025; sulla base delle attività svolte e delle complesse dinamiche gestionali e normative affrontate, i riscontri ricevuti dalle amministrazioni finanziate fino ad oggi offrono un quadro promettente, ritenuto soddisfacente dai soggetti attuatori. Allo stato attuale, diciassette delle ventidue amministrazioni coinvolte nei progetti di CER hanno concluso i processi di revisione e adeguamento necessari e si prevede che entro la fine del prossimo mese di gennaio, le rimanenti possano completare le relative attività.

Un percorso che, secondo i soggetti attuatori relatori, avrebbe consentito di conseguire potenziali economie da poter utilizzare con decisione della Cabina di coordinamento integrata, con l'obiettivo di impiegare tali risorse per la promozione di uno sviluppo sostenibile, a vantaggio del processo di transizione energetica delle comunità locali.

A3.1 – Rigenerazione Urbana:

In ordine a tale linea di intervento, è stato esplicitato che sono in corso di realizzazione 301 interventi per un valore complessivo di oltre 214 milioni di euro, con l'obiettivo di recuperare e rigenerare gli spazi pubblici.

In virtù dell'importante stato di avanzamento dei progetti e facendo seguito alle conseguenti richieste di trasferimento di risorse presentate dagli USR, la Struttura Commissariale Sisma 2016 e quella di Missione Sisma 2009, nella nota trasmessa alla Sezione, n. 1372 del 15 gennaio u.s., hanno comunicato di aver erogato nel secondo semestre del 2024 euro 49,9 milioni e complessivamente, al fine di garantire continuità nella realizzazione degli interventi, euro 166,2 milioni.

A3.2 – Progetti per la conservazione e fruizione dei Beni Culturali:

In tale ambito, invece, è stato sottolineato che sono in corso di realizzazione otto progetti della linea di intervento in esame, per i quali sono coinvolte le Regioni e l'Agenzia del Demanio. La finalità dell'intervento stesso è quella di sostenere la conservazione e la fruizione dei beni culturali, oltre che di implementare l'offerta culturale e turistica sotto vari profili, con un finanziamento pari ad un ammontare complessivo di 43 milioni di euro. È stato, infine, esplicitato dai Soggetti interloquiti che lo stato di avanzamento dei progetti prosegue speditamente anche grazie all'apporto delle risorse erogate che ammontano complessivamente a 33,8 milioni di euro, di cui 13,1 milioni liquidati nel secondo semestre del 2024.

A3.3 – Percorsi e cammini, impianti sportivi:

Tale linea di intervento ha la finalità di migliorare la qualità del sistema di relazioni tra parti del territorio, attraverso 163 interventi sulle infrastrutture intermodali e sugli itinerari e i cammini culturali e tematici, per un valore complessivo pari a 124 milioni di euro. Dalla nota istruttoria pervenuta a questa Sezione si evince che lo sviluppo di tali progetti, anche in considerazione degli appalti integrati, procede a pieno ritmo, anche in considerazione del fatto che per la linea di intervento sono stati già erogati complessivamente 97,8 milioni di euro, di cui 29,9 milioni nel secondo semestre 2024.

A4.3 – Restyling Stazioni ferroviarie:

La linea di intervento in esame, occorre ricordare, prevede il potenziamento e la riqualificazione di nove stazioni ferroviarie: L'Aquila, Ascoli Piceno, Fabriano, Macerata, Tolentino, Rieti, Antrodoco, Spoleto e Baiano di Spoleto, per un importo di 32,3 milioni di euro. Si specifica che le stazioni ferroviari da dieci sono state ridotte a nove, in quanto quella di Teramo verrà realizzata con altri fondi non provenienti dal Piano Nazionale

Complementare e le risorse di tale stazione sono state, pertanto, riallocate sull'intervento di restyling della stazione di L'Aquila, mantenendo dunque inalterato il finanziamento complessivo della linea di intervento.

I soggetti attuatori hanno inteso notiziare la Sezione sul fatto che, durante l'esecuzione dei lavori riguardanti le stazioni di Macerata, Fabriano e Ascoli Piceno, si sono rese necessarie alcune modifiche agli interventi previsti in progetto esecutivo, a causa di un rinvenuto stato conservativo maggiormente compromesso dell'immobile non riscontrabile nelle fasi di progetto. Al fine di poter realizzare le maggiori lavorazioni di cui sopra, che incrementano il valore delle opere già affidate con i Contratti Applicativi emessi, si è, conseguentemente, resa necessaria la sottoscrizione di n. 3 nuovi contratti applicativi con il medesimo appaltatore, sullo stesso strumento contrattuale AQ 365/2021.

La tabella di seguito riportata mostra sinteticamente lo stato di avanzamento dei lavori, riferito all'importo lavori e sicurezza ad oggi contrattualizzato relativamente a ciascun CUP.

CUP	Stazioni	Importo Lavori Contrattualizzato	Stato Avanzamento Lavori
J22C21002500008	Antrodoco Centro Rieti	1.834.769,87	45%
J62C21002550008	Ascoli Piceno Fabriano Macerata Tolentino	8.368.668,78	28%
J62C21002560008	Spoleto Baiano di Spoleto	1.760.732,84	58%
J64E21002290008	L'Aquila	4.216.970,56	6%

In corso di istruttoria si apprende anche che, con note, prot. 51256, 51257, 51258 e 51259 del 23 dicembre 2024, sono state avanzate le opportune richieste per singolo CUP relativamente all'anticipazione del 30 per cento dei fondi. A tal proposito, è stato emesso il decreto n. 5/PNC del 15 gennaio 2025 riguardante l'erogazione dell'anticipazione a favore dell'USR della Regione Abruzzo.

A seguito delle richieste di anticipazione pervenute per ciascun intervento in merito al restyling delle stazioni, i soggetti attuatori comunicano di aver erogato complessivamente 2,1 milioni di euro e che ulteriori 7,59 milioni di euro saranno liquidati successivamente al termine dell'iter istruttorio.

A4.4 – Strade statali:

La linea di intervento in essere, che è volta a finanziare l'adeguamento e il miglioramento della rete delle strade statali di collegamento interregionale per l'accessibilità e la mobilità all'interno dei crateri sismici 2009 e 2016, ha consentito fino a questo momento di appaltare 40 interventi di rigenerazione viaria, per complessivi 188 milioni di euro. Ciò grazie alla sinergia prodotta dal finanziamento PNC della progettazione con la disponibilità di altre fonti di finanziamento ordinarie. Con decreti n. 4/PNC del e n. 6/PNC del 15 gennaio 2015 sono state previsti i pagamenti intermedi a favore, rispettivamente, dell'USR della Regione Umbria e della Regione Lazio.

Non essendo state finalizzate erogazioni nel secondo semestre 2024, complessivamente risulta liquidato ai soggetti responsabili degli interventi di competenza del Commissario Sisma 2016, sulla presente linea d'intervento, un importo pari a 85,6 milioni di euro.

Tuttavia, i soggetti attuatori dell'intervento in esame hanno inteso precisare che al termine dell'istruttoria potranno essere erogati ulteriori 14,4 milioni di euro.

A4.5 – Strade comunali:

Tale linea di intervento è volta a finanziare l'adeguamento e il miglioramento della rete delle strade comunali. Per tale linea, risultano essere stati approvati 191 progetti, per un valore complessivo pari a 62,5 milioni di euro. Anche per tale linea di intervento, secondo quanto dichiarato dai Soggetti interessati in corso di istruttoria, lo stato di avanzamento dei progetti procede speditamente e risultano erogati complessivamente 51,1 milioni di euro, di cui 16,9 nel solo secondo semestre 2024.

MACRO MISURA B – RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE

Relativamente a tale Macro-misura che, come detto in precedenza, è destinata a finanziare investimenti produttivi e innovativi, ma anche progetti per l'inclusione sociale, il turismo, la cultura, lo sport e l'economia circolare, i soggetti responsabili degli interventi di cui si compone hanno inteso precisare che nell'ultimo semestre la loro attuazione ha subito rallentamenti dovuti primariamente all'incertezza del quadro normativo in ordine al differimento delle milestones del cronoprogramma procedurale. A tal proposito, tali soggetti hanno spiegato come la mancanza di certezze circa il differimento del termine e della disponibilità delle risorse finanziarie dei corrispondenti contributi, abbiano indotto gli operatori economici ad attendere, per il prosieguo delle attività di realizzazione degli investimenti, il varo del differimento normativo del termine finale (poi avvenuto con ordinanza) in mancanza del relativo decreto ministeriale. Il Commissario Straordinario, pertanto, a garanzia della reale attuazione dei progetti della Macro Misura B e in attesa dell'approvazione dell'annunciato decreto interministeriale avente ad oggetto la revisione dei cronoprogrammi, ha approvato una ordinanza c.d. "ponte", la numero 106 del 23 dicembre 2024, mediante la quale sono stati aggiornati i termini intermedi del cronoprogramma previsti dal decreto ministeriale 15 luglio 2021.

B1.1 – Sostegno agli investimenti di grande dimensione:

Nell'ambito della sub-misura B1, la linea di intervento B1.1 è finalizzata a supportare la realizzazione di progetti di investimento superiore a 20 milioni di euro attraverso la sottoscrizione dei Contratti di sviluppo per i territori colpiti dagli eventi sismici.

Tali contratti hanno ad oggetto la realizzazione, nelle aree colpite dal sisma, su iniziativa di una, ovvero più imprese, di uno dei seguenti programmi di sviluppo:

- programma di sviluppo industriale;
- programma di sviluppo per la tutela ambientale;

- programma di sviluppo di attività turistiche.

La dotazione finanziaria, a seguito delle diverse rimodulazioni, è pari a 80 milioni di euro, con un importo complessivo erogato che, non essendo state finalizzate ulteriori erogazioni nel secondo semestre del 2024, risulta il medesimo indicato nel precedente report e pari a 24,6 milioni di euro.

Dall'analisi dell'impatto della linea di intervento per regione si evince anche che gli investimenti promossi emergono principalmente nella Regione Marche, cratere 2016, per il settore manifatturiero e in Abruzzo, cratere 2009, soprattutto per il settore farmaceutico e per quello termale. Appare, infine, rilevante il contributo privato previsto, allineato con le caratteristiche ordinarie dei contratti di sviluppo.

B1.2 – B3.3 Sostegno agli investimenti di medie dimensione e Ciclo delle macerie:

Per quanto concerne la sub-misura B1 "Sostegno agli investimenti", linea di intervento 2 "Interventi per progettualità di dimensione intermedia" e **l**a sub-misura B3 "Valorizzazione ambientale, economia circolare", linea di intervento 3 "Ciclo delle macerie", dalla documentazione pervenuta a questa Sezione dai soggetti attuatori, si evince che la dotazione finanziaria complessiva, a seguito delle diverse rimodulazioni, è pari a 153,6 milioni di euro, mentre le erogazioni ammontano complessivamente a 27,5 milioni di euro. Nel secondo semestre 2024 non risulta essere stata finalizzata alcuna erogazione.

B1.3a – Startup e microimprese: interventi diffusivi di sostegno alle attività produttive:

Nell'ambito della linea di intervento finalizzata a sostenere, nelle aree colpite dal sisma 2009 e 2016, la nascita, lo sviluppo e la rilocalizzazione di iniziative imprenditoriali nella forma di microimprese, di attività professionali, artigianali o di piccola dimensione,

L'obiettivo specifico della linea di intervento è di favorire l'attrazione ed il rientro di nuovi imprenditori e/o già attivi al di fuori delle aree di applicazione dell'incentivo. La linea di intervento si articola nelle seguenti azioni:

- avvio di impresa (sostegno allo start up);
- sviluppo di impresa (sostegno all'ampliamento della capacità produttiva, all'ammodernamento tecnologico degli asset strumentali, alla diversificazione dell'offerta, all'integrazione a monte e/o a valle del processo produttivo dell'impresa richiedente).

I soggetti con i quali questa sezione ha interloquito hanno sottolineato che la dotazione finanziaria disponibile, a seguito delle diverse rimodulazioni, è complessivamente pari a 98,29 milioni di euro a valere sulle risorse del PNC, equamente distribuite tra le due diverse modalità di valutazione: sportello e graduatoria. Le erogazioni finanziarie ammontano complessivamente a 46,9 milioni di euro che corrisponde, peraltro, al medesimo dato indicato nel precedente report non essendo stata effettuata nessuna liquidazione nel secondo semestre del 2024.

B1.3b – Investimenti innovativi delle PMI:

Per quanto attiene tale linea di intervento, volta a promuovere nelle aree colpite dal sisma 2009 e 2016 il sostegno alle attività produttive e risulta articolata in due interventi:

- acquisizione di servizi di consulenza specialistica finalizzati all'individuazione di percorsi di innovazione di prodotto, di processo o di organizzazione delle PMI;
- rafforzamento e rilancio della competitività delle PMI mediante la concessione di un contributo per la realizzazione dei progetti di innovazione.

la dotazione finanziaria disponibile, tratta dalla documentazione in fase di istruttoria, a seguito delle diverse rimodulazioni, è pari a 39,67 milioni di euro, mentre le erogazioni ammontano complessivamente a 11,9 milioni di euro; nel secondo semestre 2024 non sono state finalizzate ulteriori erogazioni rispetto a quanto indicato nel report con i dati aggiornati a giugno del medesimo anno.

B1.3c – Startup e sviluppo delle PMI:

La linea di intervento B1.3c è finalizzata a sostenere nelle aree di interesse l'avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche ed il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate attraverso la creazione di micro, piccole e medie imprese, o il rafforzamento di quelle già esistenti.

Tale linea di intervento risulta articolata in due programmi:

- nuovi progetti o di sviluppo, presentati da team imprenditoriale o società costituite da non più di 60 mesi e per progetti con un investimento minimo di 400.000,00 euro e fino ad un massimo di 1,5 milioni di euro;
- consolidamento, rivolto a società costituite da oltre 60 mesi e per progetti con un investimento minimo di 400.000,00 euro fino ad un massimo di 2,5 milioni di euro.

Dal punto di vista finanziario, per la concessione delle agevolazioni riguardanti l'attuazione degli interventi di competenza sia del Commissario straordinario Sisma 2016 2016 che della Struttura di Missione Sisma 2009, risultano essere state effettuate erogazioni per 16 milioni di euro, a valere sulla dotazione finanziaria complessiva che, a seguito delle diverse rimodulazioni, è pari a 59,44 milioni.

B2.1 – Turismo, cultura, sport e inclusione:

La linea di intervento in esame, "Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici", come già rappresentato nella precedente deliberazione della Sezione, è deputata allo sviluppo e al consolidamento del settore culturale, creativo, turistico e sportivo, attraverso la concessione di agevolazioni, nella forma di contributi a fondo perduto, ad iniziative imprenditoriali di micro, piccole e medie imprese, dirette a valorizzare le risorse del

patrimonio sociale, storico, culturale, ambientale, sportivo e turistico delle aree colpite dal sisma 2009 e 2016.

La dotazione finanziaria, a seguito delle diverse rimodulazioni, è pari a 60,14 milioni di euro a valere sulle risorse del PNC.

La linea di intervento B2.1 si attua attraverso due procedure:

- procedura valutativa "a sportello" (per le iniziative relative al Capo III e per le sole "imprese danneggiate dal sisma");
- procedura valutativa "a graduatoria" (per le iniziative di cui ai Capi II e III non rientranti nella procedura "a sportello").

Da quanto si evince dalla nota istruttoria pervenuta in Sezione, le erogazioni complessive, relativamente alle attività di competenza sia del Commissario 2016 che della Struttura di Missione, ammontano a 28,6 milioni di euro. Infine, anche per questa linea di intervento, nel secondo semestre 2024 non risultano finalizzate ulteriori erogazioni rispetto a quanto indicato nella più volta citata deliberazione della Sezione di luglio 2024.

B2.2 – Partenariato speciale per la valorizzazione del patrimonio pubblico:

La sub-misura B2 include anche la linea di intervento B2.2 "Contributi destinati a soggetti pubblici per Iniziative di Partenariato Speciale Pubblico Privato per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale del territorio", finalizzata al recupero e valorizzazione del patrimonio pubblico, ivi compresi i beni storico-culturali diffusi, ambientali e del paesaggio, per scopi culturali, sociali, turistici e ricreativi, mediante iniziative di collaborazione tra amministrazioni pubbliche e il mondo degli operatori economici privati, quali imprese ed enti del terzo settore.

I soggetti beneficiari sono enti locali in forma singola o associata e le amministrazioni pubbliche rientranti nel novero di cui al d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Università pubbliche, Parchi nazionali e regionali ecc.). In relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'intervento, le forme di collaborazione ammissibili sono:

1) i partenariati speciali pubblico-privato previsti dall'articolo 151, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 201- 6, n. 50;
2) la concessione, la locazione, l'affitto del bene oggetto dell'intervento o altro contratto pubblico con un partner privato, da selezionare sulla base di un avviso pubblico.

La dotazione finanziaria disponibile per la concessione delle agevolazioni, a seguito delle diverse rimodulazioni, è complessivamente pari a 88,2 milioni di euro e sono stati erogati, relativamente agli interventi di competenza sia del Commissario 2016 che della Struttura di Missione, 22,9 milioni di euro; nel secondo semestre 2024 i soggetti attuatori comunicano di non aver effettuato ulteriori erogazioni rispetto a quanto comunicato in precedenza.

B2.3 – La linea di intervento B2.3, "Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità":

Tale linea di intervento, come già descritto nel capitolo precedente, è finalizzata a sostenere la nascita, il consolidamento e la crescita di imprese sociali, cooperative di comunità ed enti del terzo settore, operanti per il perseguimento di finalità di utilità sociale e di interesse generale nelle aree dei Comuni dei crateri sismici del Centro Italia 2009 e 2016.

La linea di intervento si articola nelle seguenti azioni:

1) programmi di investimento volti al sostegno delle piccole imprese in fase di avviamento;
2) programmi di investimento volti al sostegno del consolidamento e dello sviluppo delle PMI.

Le iniziative imprenditoriali, che devono essere sviluppate esclusivamente da parte di micro, piccole e medie imprese, devono prevedere la realizzazione di nuove attività d'impresa o lo sviluppo/rafforzamento di attività esistenti. Tali iniziative devono prevedere programmi di investimento che perseguono finalità di utilità sociale e di interesse generale nelle aree dei Comuni dei crateri sismici del Centro Italia 2009 e 2016 e devono contribuire ai principi trasversali del PNRR e del PNC:

- obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);
- parità di genere;
- valorizzazione dei giovani.

Dalla documentazione in possesso di questa Sezione si ricava che la relativa dotazione finanziaria, a seguito delle diverse rimodulazioni, è pari a 16,2 milioni di euro a valere sulle risorse del PNC e le erogazioni complessive, relativamente agli interventi di competenza sia del Commissario 2016 che della Struttura di Missione, ammontano a 10,9 milioni di euro; anche in questo, nel secondo semestre del 2024 non risultano effettuate erogazioni.

Conseguentemente, non si ravvisano variazioni nel dato comunicato in occasione della redazione del precedente report.

B3.2 – Economia circolare e filiere agroalimentari:

La linea di intervento B3.2, come già in precedenza rappresentato, finanzia programmi di investimento finalizzati ad un utilizzo più razionale, efficace e sostenibile delle produzioni agricole, della selvicoltura, dell'allevamento e delle risorse naturali delle aree interessate attraverso progetti modulari in grado di attivare/consolidare/modernizzare i processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti o di movimentazione e stoccaggio degli stessi.

La linea B3.2, destinata a Imprese raggruppate in Consorzi oppure Reti di imprese già costituite, che localizzano il loro progetto di investimento all'interno dei Comuni dei crateri, finanzia programmi di investimento, composti da un minimo di 3 ad un massimo di 6 progetti (uno per impresa appartenente al Consorzio/Rete), ricadenti nell'ambito della:

- trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, dell'allevamento e dell'agricoltura;
- logistica e trasporto dei suddetti prodotti.

Il Programma di investimento complessivo (che deve avere un importo di spese ammissibili compreso tra 300 mila e 5 milioni di euro) presenta una dotazione finanziaria disponibile, a seguito delle diverse rimodulazioni, pari a 19,67 milioni di euro a valere sulle

risorse del PNC, mentre le erogazioni risultano, complessivamente, le medesime rilevate al termine del primo semestre 2024: 8,5 milioni di euro.

B4.1 – Centri di Ricerca:

Nell'ambito della Macro Misura B, si deve registrare anche il finanziamento di quattro centri/reti di ricerca il cui sviluppo è finalizzato alla valorizzazione dell'economia territoriale, allo sviluppo e implementazione di nuove tecniche di ricostruzione ed al trasferimento tecnologico e per la specializzazione delle competenze legate alle vocazioni produttive ed economiche locali dei territori colpiti dai terremoti del 2009 e del 2016.

In tale ambito, i Soggetti competenti specificano che è stato disposto un decreto di anticipazione della spesa, con attribuzione delle risorse nella misura del 30% per un importo complessivo pari a 18,6 milioni di euro, a fronte delle finalità e della progettazione esecutiva approvata. I quattro soggetti titolari del finanziamento, pertanto, nel corso del 2023 hanno provveduto ad avviare regolarmente le progettualità approvate attraverso atti volti a:

- definire gli avvisi necessari per l'acquisizione della strumentazione tecnologica, laboratoriale e digitale per la realizzazione degli interventi;
- avviare l'acquisto dei beni e dei servizi indicati dalla progettazione esecutiva ed acquisibili attraverso procedura diretta;
- attribuire le risorse alle Università e centri di ricerca del partenariato, in ragione delle specifiche finalizzazioni;
- selezionare ed inserire in organico gli assegnisti di ricerca chiamati a collaborare allo svolgimento delle attività dei programmi di ricerca.

A seguito delle diverse rimodulazioni, la dotazione finanziaria disponibile per tale linea di intervento è pari a 61 milioni di euro mentre le risorse complessivamente erogate ai 4 centri di ricerca risultano pari a 18,6 milioni di euro.

Relativamente a tale linea di intervento, si riportano, di seguito, le specifiche delle attività e delle funzioni di ogni Centro di ricerca, in coerenza con gli obiettivi indicati dal PNRR e previsti nel programma del PNC. Giova precisare che non risultando effettuata alcuna erogazione nel secondo semestre 2024 per tale linea di intervento, i dati sulle liquidazioni

effettuate dalla Struttura Commissariale a beneficio di tutti i centri di ricerca indicati al termine del secondo semestre 2024, risultano i medesimi comunicati al termine del primo.

In dettaglio:

1) **Centro di Ricerca sull'economia circolare e la salute.**

Iniziativa congiunta di Sapienza Università di Roma e Università della Tuscia Sede a Rieti presso il Parco scientifico e Tecnologico dell'alto Lazio/Consorzio Industriale del Lazio.

Gli obiettivi di ricerca del Centro, compatibili e coerenti con le competenze e le peculiarità dei soggetti partner, sono focalizzati sui seguenti ambiti:

a. filiera agroalimentare sostenibile, con particolare riferimento all'impiego e al riutilizzo di materiali di scarto agroindustriale e allo sviluppo di filiere alimentari sostenibili;

b. "green chemistry", con particolare riferimento alla caratterizzazione e produzione di sostanze naturali e al recupero e al riutilizzo degli scarti di lavorazioni industriali;

c. sviluppo sostenibile delle aree interne, con particolare riferimento alla transizione dell'economia montana verso modelli circolari e sostenibili;

d. energia e mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla transizione energetica e allo sviluppo e sperimentazione di sistemi energetici innovativi;

e. construction and demolition waste.

Il progetto per la realizzazione del Centro di Ricerca per l'innovazione sull'Economia Circolare e sulla Salute prevede, prevalentemente, l'acquisto di attrezzature necessarie allo sviluppo delle attività di analisi previste dal programma. Il capofila del progetto è l'Università della Tuscia, i partner di progetto sono Sapienza Università di Roma e Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio (PST).

Ciascuno di questi soggetti ha specifici e separati obiettivi di ricerca, ai quali corrisponde l'acquisto di attrezzature coerenti con gli obiettivi, anche se, una volta realizzato, il Centro avrà una gestione scientifica e operativa unitaria.

È stato evidenziato che le attività e gli acquisti previsti dal piano finanziario relativamente alla prima tranche di finanziamento sono state programmate e deliberate

dalla Cabina di Regia del progetto nella riunione dell'8 maggio 2023, e successivamente aggiornate in base all'avanzamento delle procedure.

Per quanto riguarda l'Università della Tuscia, come previsto dalla programmazione, le attrezzature sono state tutte acquistate e consegnate, tranne per quanto riguarda il macchinario Orbi-trap, il cui costo risulta aver superato la soglia prevista per l'aggiudicazione diretta. È stato, pertanto, necessario indire una procedura aperta, per la quale è in corso l'aggiudicazione.

Allo stato attuale, le risorse complessivamente erogate dalla Struttura Commissariale a beneficio di tale centro sono pari a 4,455 milioni di euro.

2) Centro di ricerca sulla valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale ed artistico.

Nell'ambito di tale iniziativa le Università capofila risultano essere quelle di Perugia e l'Università per Stranieri di Perugia, con sede operativa a Spoleto e sede istituzionale presso l'Università di Perugia. La digitalizzazione del patrimonio culturale e ambientale è un dominio dinamico e in evoluzione che coinvolge accanto alla dimensione tecnologica aspetti filosofici, sociali, culturali, economici e manageriali. Molteplici sono gli elementi coinvolti e le conseguenze delle scelte nella gestione del patrimonio culturale nell'ambiente tecnologico. L'intento è quello di definire una strategia di ricerca sulla digitalizzazione del patrimonio culturale e ambientale e costruire un insieme di conoscenze e competenze da integrare poi, sul piano didattico e formativo, con dei curricula accademici specialistici e, sul piano operativo, con un programma di digitalizzazione che coinvolge il patrimonio materiale e immateriale dell'Ateneo perugino e di una vasta rete di soggetti connessi.

È stato evidenziato che il progetto 'Centro di ricerca per innovazione, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale' (CeDiPa) è stato avviato nel gennaio del 2023, su iniziativa dell'Università degli Studi di Perugia e finanziato dal Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Al CeDiPa afferiscono insieme all'Università degli Studi di Perugia (capofila), l'Università degli Studi dell'Aquila, l'Università degli Studi di Teramo e l'Università Politecnica delle Marche.

Dalla documentazione prodotta e pervenuta in Sezione si evince che il CeDiPa diventerà pienamente operativo nel corso del prossimo triennio, e sarà dotato di una infrastruttura tecnologica all'avanguardia che consentirà la realizzazione di attività di ricerca di frontiera nell'ambito della digitalizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Le attività manterranno una prospettiva interdisciplinare, terranno cioè insieme i domini tecnologici e le scienze umane e sociali per affrontare l'universo complesso dei temi legati alla trasformazione digitale del patrimonio in tutte le loro molteplici declinazioni. Il CeDiPa, interpretando al meglio il ruolo assegnato oggi alle maggiori Istituzioni scientifiche europee, coniugherà nel proprio mandato le attività di ricerca con le iniziative per la diffusione dei risultati puntando, nella prospettiva della Terza Missione universitaria, a generare impatti significativi anche al di fuori del mondo accademico. Il Centro si aprirà dunque al territorio dialogando costantemente con le istituzioni, le organizzazioni e le imprese per consentire il trasferimento e l'utilizzo delle strategie più innovative e delle tecnologie più dirompenti in esso elaborate, che potranno essere direttamente impiegate nella realizzazione dei programmi di digitalizzazione dei patrimoni esistenti.

Dall'analisi della copiosa documentazione inviata alla sezione dalla Struttura Commissariale si rileva l'avanzamento procedurale come di seguito rappresentato:

Fase 1: Avvio del progetto

Stato: fase completata

Descrizione: creazione del team di progetto e definizione dei ruoli e delle modalità operative; modalità di monitoraggio e valutazione delle attività; definizione dei rischi e delle misure di mitigazione; definizione del Piano finanziario della fase istruttoria.

Fase 2: Fase Preparatoria

Stato: fase completata

Descrizione: analisi del contesto giuridico e normativo; predisposizione delle procedure amministrative e del piano Economico-finanziario.

Fase 3: Adeguamento Sede

Stato: fase in corso

Descrizione: acquisizione degli spazi (sede Piazza San Gabriele dell'Addolorata, Spoleto – uffici e spazi espositivi; sede ex Monastero della Stella, Spoleto – CED; sede Santa Lucia, Perugia – struttura di back-up)

Lo scostamento rispetto al cronoprogramma è stato attribuito dalla Struttura commissariale a ritardi nelle procedure di assegnazione degli spazi da parte del Comune di Spoleto.

Fase 4: Allestimento Centro

Stato: fase in corso

Descrizione:

costituzione del gruppo di lavoro per la progettazione esecutiva e definizione di un Accordo di collaborazione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) per attività di supporto al RUP.

Lo scostamento per l'elaborazione della relazione tecnica a causa di ritardi nelle procedure di assegnazione degli spazi da parte del Comune di Spoleto (come riportato a proposito della fase precedente).

Fase 5: Individuazione delle professionalità di ricerca e tecniche del Centro

Stato: fase completata

Descrizione: elaborazione del Piano dei fabbisogni del Centro con individuazione delle tipologie di risorse tecnico-professionali necessarie allo sviluppo del progetto e selezione delle stesse.

Fase 6: Conclusione del progetto e avvio delle attività

Stato: fase non avviata.

Allo stato attuale, le risorse complessivamente erogate dalla Struttura Commissariale a beneficio di tale centro sono pari a 4,47 milioni di euro.

3) Centro di ricerca su scienze e tecniche della ricostruzione.

In tale contesto **l'**iniziativa presenta come capofila l'Università di Camerino, Unicam - Hub Regione Marche, con sede operativa presso l'Università di Camerino. L'intervento del Centro di ricerca promuove nell'Appennino, devastato dai sismi degli ultimi anni, un polo di riferimento per la ricerca internazionale, per la costruzione di decision support system per la governance a tutti i livelli (europeo, nazionale, regionale e locale), per la formazione di professionisti e per conseguire la preparazione e consapevolezza delle comunità.

L'avanzamento procedurale è sintetizzato come di seguito:

Attività 1: Edilizia

Descrizione: realizzazione della progettazione preliminare e dello studio di fattibilità tecnico-economica della componente edilizia.

Tale studio ha richiesto una profonda revisione a causa dell'incremento dei costi delle costruzioni.

Attività 2: Fornitura della strumentazione dei laboratori

Descrizione: si riporta, di seguito, la descrizione per singolo laboratorio così come rappresentata dalla Struttura Commissariale:

- *Prove sulle costruzioni:* effettuati studi di fattibilità per la definizione delle caratteristiche prestazionali del sistema e per lo studio delle interazioni con i lavori edili. Si dovrà procedere ad un'unica gara, per la realizzazione dei lavori e la fornitura della strumentazione, che attualmente è in fase di avvio di pubblicazione;
- *Tettofisica:* individuate le strumentazioni previste, si sta attualmente procedendo alla raccolta di preventivi;
- *Elaborazione dati:* individuate le dotazioni richieste per il funzionamento del laboratorio, tuttavia, essendo soggette ad una veloce obsolescenza, si procederà agli ordini dopo l'installazione della strumentazione pesante;
- *Materiali:* individuate le strumentazioni previste e si sta procedendo alla raccolta di preventivi;
- *Umanistico e gestione disastri*: realizzazione e allestimento di spazi di studi.

La Struttura Commissariale ha comunicato che per le attività relative a tale centro, che procedono in sostanziale accordo con il cronoprogramma, le risorse complessivamente erogate risultano pari a 5,455 milioni di euro.

4) **Centro di ricerca e trasferimento tecnologico settore agroalimentare.**

Trattasi di iniziativa, la cui sede operativa risiede presso l'Università di Teramo e il cui Ateneo capofila risulta essere quello di Teramo. Il progetto prevede il completamento strutturale e la dotazione degli arredi tecnici e strumentali del "Centro Europeo AgriBioSERV (SERvices for AGRIfood and BIOmedicine market)" avviato grazie al finanziamento ricevuto dall'Università di Teramo nell'ambito del Masterplan per l'Abruzzo fondo di sviluppo e coesione 2014-2020: Patti per il Sud.

Una volta completato, AgriBioSERV si propone di diventare un centro di riferimento nazionale ed internazionale del settore agroalimentare ponendo in sinergia a livello

regionale le competenze di ricerca dell'Università di Teramo e l'expertise di servizio dell'Istituto Zooprofilattico a sostegno dell'innovazione e sviluppo del settore agroalimentare declinato nelle articolazioni riportate nel PNR 2021-27. Grazie al finanziamento Masterplan, il "Centro Europeo AgriBioSERV (SERvices for AGRIfood and BIOmedicine market)" realizza infrastrutture articolate in tre unità operative: Unità di Agri-Vet collocata in Piano D'Accio, l'Unità degli Agri- impianti pilota situata nello stabile ex mensa sito in Coste Sant'Agostino, l'Unità Agri-bio service situato nel campus di Coste Sant'Agostino.

L'Università di Teramo, utilizzando il suddetto finanziamento per supportare esclusivamente la progettazione infrastrutturale del centro, successivamente intende mettere a sistema i finanziamenti del Fondo complementare aree Sisma centro Italia 2009-2016, al fine di rendere operativo il centro potenziandone le attività di ricerca, servizio e trasferimento tecnologico attraverso il completamento delle infrastrutture, ma soprattutto sostenendo l'implementazione e adeguamento delle dotazioni strumentali.

Nella documentazione fornita si apprende, altresì, che al termine del secondo semestre 2024, risultano, pertanto, ancora in corso tutte le fasi in cui viene ripartita l'iniziativa:

In dettaglio:

Fase 1: Completamento dell'infrastruttura della zona agri-impianti pilota

Descrizione: è in corso la procedura di affidamento per verifica della progettazione esecutiva. Il nuovo cronoprogramma dettagliato prevede l'affidamento dei lavori entro febbraio 2025, inizio lavori entro marzo 2025 fine lavori, incluso arredi e collaudo finale entro dicembre 2026.

Fase 2: Completamento degli arredi tecnici e strumentali dell'unità agri-bio

Descrizione: fine lavori previsto a marzo 2025. Lo slittamento è stato causato, secondo quanto affermato dalla Struttura commissariale, della necessità di utilizzo di spazi per il laboratorio relativo al modello animale Zebrafish. Attualmente, risulta in fase di aggiudicazione l'affidamento diretto per il sistema di controllo accessi (importo 8.281 euro), mentre già affidati appaiono i lavori per la realizzazione di laboratori Zebrafish e l'adeguamento strutturale dell'area microscopia.

Fase 3: Implementazione degli arredi tecnici-strumentali della zona agri-impianti pilota

Descrizione: individuati, progettati ed in corso di affidamento gli arredi per laboratori e impianti pilota caseificio e cantina/birrificio. Affidati:

- lavori per piazzole di servizio per Cantina/caseificio;
- lavori per installazione impianto frigorifero;
- lavori per realizzazione impianto controlli PLC;
- lavori per installazione impianti caseificio e cantina sperimentale, attrezzature cantina e caseificio e cappe chimiche per laboratori.

Risultano in corso di affidamento i lavori per l'installazione microbirrificio sperimentale e arredi laboratori.

Allo stato attuale, le risorse complessivamente erogate dalla Struttura Commissariale risultano pari a 4,02 milioni di euro.

B4.2 - Intervento di sostegno alla creazione di un centro di formazione tecnica per la Pubblica Amministrazione, presso il comune di L'Aquila, dotato di tecnologie innovative per l'insegnamento e l'esercitazione tecnico-pratica:

L'Ordinanza commissariale n. 13 del 30 dicembre 2021 ha stabilito il finanziamento di 20 milioni di euro per la realizzazione di una sede della Scuola nazionale dell'Amministrazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nel Comune dell'Aquila, in attuazione della sub-misura B4 "Centri di ricerca per l'innovazione", linea di intervento n. 2.

Con l'Ordinanza Commissariale n. 51 del 3 maggio 2023 – come già ampiamente rappresentato nella precedente deliberazione adottata da questa Sezione - il Comune dell'Aquila è stato individuato quale Soggetto Responsabile dell'intervento, beneficiario del finanziamento, mentre la Struttura tecnica di missione Sisma 2009, presso la Presidenza del Consiglio, è stata individuata, al contempo, come soggetto attuatore.

Per quanto attiene l'istituzione del Polo formativo territoriale dell'Abruzzo della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, l'Ordinanza Commissariale n. 74 del 11 dicembre 2023 ha provveduto ad approvare lo schema di Convenzione tra la Struttura di Missione sisma 2009,

il Comune dell'Aquila e la Scuola Nazionale dell'amministrazione – SNA, ai fini dell'attuazione dell'intervento del PNC in esame. Nella documentazione trasmessa recentemente alla Sezione, il soggetto attuatore ha avuto modo di evidenziare come sia stato necessario procedere all'istituzione del polo formativo territoriale SNA della Regione Abruzzo, secondo i criteri-quadro del DPCM del 21 giugno 2023, recante la disciplina sulla "Costituzione di nuovi poli formativi territoriali della Scuola nazionale dell'amministrazione – SNA". Tale provvedimento, in effetti, costituisce il necessario collegamento funzionale tra il procedimento di costituzione del polo formativo territoriale SNA e la misura di finanziamento dell'intervento destinato alla realizzazione di un centro di formazione tecnica per la P.A., così come prescritto dal Piano complementare. Ciò posto, la Struttura tecnica di missione Sisma 2009 ha rappresentato, in aggiornamento a quanto già evidenziato in precedenza, come la suindicata convenzione sia stata sottoscritta in data 21 ottobre 2024, a seguito della definizione del menzionato procedimento di istituzione del Polo formativo territoriale regionale di cui al decreto Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2024, adottato su proposta del Ministro delegato per la pubblica amministrazione (registrazione della Corte dei conti in data 17 giugno 2024 al n. 1753).

La convenzione risulta da ultimo approvata con decreto del Coordinatore della Struttura di missione sisma 2009, del 23 ottobre 2024 (registrato dalla Corte dei conti in data 06/12/2024, n. 3094). Allo stato, in esito al controllo positivo da parte degli Organi di controllo del decreto di approvazione della convenzione, a seguito della richiesta trasferimento della somma di euro 5.000.000,00 a titolo di anticipazione presentata ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della succitata convenzione dal Comune dell'Aquila (nota prot. n. 115502 del 29 ottobre 2024), è stato avviato il procedimento di erogazione dell'anticipazione di euro 5.000.000,00, pari al 25 per cento dell'importo complessivo del finanziamento di euro 20.000.000,00. L'erogazione dell'anticipazione, come indicato dalla struttura tecnica di missione Sisma 2009, soggetto attuatore degli interventi, consentirà, una volta accreditata, l'avvio della procedura di individuazione/acquisizione dell'immobile da parte del Comune dell'Aquila, in base alle previsioni di cui all'art. 2, comma 3, contenute nella suddetta convenzione.

Per quanto sopra esposto circa lo stato di attuazione delle singole linee di intervento, si indica, altresì, in modo sintetico e riepilogativo, nella tabella seguente, lo stato di realizzazione delle Macro-misure A e B oggetto di questo report, riferito al secondo semestre 2024.

Macro Misura	Importo finanziato	Importo	Stato di attuazione (%)
A - Città paesi sicuri sostenibili e connessi	1.079.999.887,60	627.226.043,80	58,10
B - Rilancio Economico e Sociale	612.038.740,10	222.724.025,57	36,40
Totale	**1.692.038.627,70**	**849.950.069,37**	

Come si può apprezzare dai dati su riportati, lo stato di attuazione complessivo della Macro-misura A (indicato anche dalle erogazioni finanziarie connesse con lo stato di avanzamento delle linee di intervento ad essa afferenti) risulta decisamente superiore rispetto alla Macro - misura B, che si attesta su una percentuale di attuazione prossima al 35 per cento.

I soggetti attuatori hanno inteso precisare che l'indicazione dell'importo totale erogato per gli interventi della Macro Misura A include circa 24,9 milioni di euro la cui liquidazione in favore dei soggetti responsabili sarà effettuata successivamente alla conclusione dell'istruttoria da parte degli USR di competenza, come disposto dall'art.1 comma 1 dell'Ordinanza Commissariale PNC n.17 del 14 aprile 2022.

Tali erogazioni, saranno ripartite in base alla seguente ripartizione come precisato dagli stessi soggetti attuatori nella nota n. 1372 del 15 gennaio 2025 trasmessa alla Sezione:

- Linea d'intervento A1: 2,9 milioni di euro;
- Linea d'intervento A4.3: 7,59 milioni di euro;
- Linea d'intervento A4.4: 14,4 milioni di euro.

5. Quadro finanziario

Come precisato in precedenza, l'intervento in esame, PNC-B1, inserito nel Piano nazionale complementare di cui al d.l. n. 59 del 2021, per il quale si ravvisa la complementarietà con il PNRR –Missione 5: Inclusione e coesione - Componente 3: Interventi speciali per la coesione territoriale, è destinato a tutte le aree del Centro Italia colpite da numerosi eventi sismici negli ultimi 15 anni.

Tale intervento, si ricorda, risulta suddiviso in due misure finalizzate a porre rimedio alle conseguenze degli eventi che ne hanno seriamente influenzato la vivibilità, con effetti duraturi sulla vita urbana e socioeconomica:

A) CITTÀ E PAESI SICURI, SOSTENIBILI E CONNESSI, misura per la quale è stato stimato un costo, nel Piano nazionale per gli interventi complementari al PNRR, pari a 1,08 miliardi, riguardante tutte le zone colpite dai terremoti (per le quali sono stati attivati programmi di ricostruzione) che ha previsto, tra l'altro, la realizzazione di un sistema di misure integrate di progettazione urbana e interventi di organizzazione open space, misure di efficienza energetica per mitigare le vulnerabilità sismiche degli edifici utilizzati a fini educativi e formativi (con un aumento della quota di energia derivante da fonti rinnovabili), interventi integrati per la mobilità e i trasporti al fine di promuovere l'uso di veicoli elettrici e aumentare la varietà delle opzioni di trasporto pubblico, il trasporto collettivo (car-pooling, car-sharing, ecc.)

B) RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE, misura che intende promuovere ed innescare investimenti per un totale di 700 milioni di euro a sostegno delle attività economiche e produttive locali.

Complessivamente, pertanto, sono state messe a disposizione dei soggetti attuatori, l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione Sisma Centro Italia 2016 e la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal Sisma del 6 aprile 2009, risorse per complessivi euro 1.780.000.000.

Di seguito viene evidenziata, per ciascuna annualità a far data dalla istituzione del PNC e fino all'esercizio 2026, anno nel quale gli interventi previsti devono essere completati, la ripartizione di tali risorse:

Importi in mln

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale complessivo
Importo a valere sulle risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)	220,00	720,00	320,00	280,00	160,00	80,00	1780,00

Le risorse indicate affluiscono su un capitolo dedicato iscritto nello stato di previsione per la spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, precisamente il Capitolo n. 8008 la cui denominazione corrente risulta, per l'appunto, "SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016".

Istituito inizialmente con un unico piano gestionale avente la medesima intestazione del capitolo, a partire dal 2023 il Cap. 8008 in esame presenta un ulteriore Piano gestionale, il P.G. 02 intestato agli: "INTERVENTI SULLE STRADE STATALI DELLE AREE DEI CRATERI SISMICI 2009 E 2016". Tuttavia, ai fini dell'attuazione dell'intervento PNC oggetto di questo report, il Piano gestionale di riferimento dove affluiscono le risorse previste nel Piano Nazionale degli interventi complementari al PNRR rimane, anche per gli anni successivi al 2023, il Piano gestionale 01.

Nell'esercizio 2021, anno di emanazione della decretazione d'urgenza che ha portato alla istituzione del PNC e, conseguentemente, di inizio della nostra analisi, il sistema informativo di controllo e referto della Corte dei conti (SICR) utilizzato per l'estrapolazione delle risultanze contabili relative al capitolo Mef in esame evidenziava, sull'unico piano gestionale istituito, la seguente situazione:

ESERCIZIO 2021

Capitolo	Piano di Gestione	Denominazione corrente	Stato
8008		**SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016**	ISTITUITO
	01	SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	ISTITUITO

	CAP. 8008 – P.G. 01 SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016 **ANNO 2021**		
	Competenza	**Residui**	**Cassa**
L.B.	0,00		0,00
Res. Iniz.		0,00	
Prov var.	220.000.000,00	0,00	220.000.000,00
Totale Ammesso	0,00	0,00	
Ammesso OP	0,00	0,00	
Ammesso OA	0,00	0,00	
Totale pagato	0,00	0,00	0,00
Pagato OP	0,00	0,00	0,00

Pagato OA	0,00	0,00	0,00
Impegnato	0,00	0,00	
Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00	
Rimasto da pagare	220.000.000,00	0,00	
Economie	0,00	0,00	
Disponibilità	220.000.000,00	0,00	

Naturalmente, essendo stato istituito ad esercizio in corso, non risultavano stanziamenti iniziali di bilancio; le risorse indicate in precedenza previste per il 2021 dal d.l. 59/2021 istitutivo del Piano nazionale degli interventi complementari al PNRR e pari a 220 mln, sono poi affluite sul capitolo 8008 tramite un provvedimento di variazione, come evidenziato nella tabella su esposta. Tuttavia, tali risorse non sono state utilizzate dai gestori del capitolo non risultando effettuato, infatti, alcun pagamento nell'esercizio. La disponibilità a fine anno, pertanto, risultava di 220 mln, importo indicato, nel 2022, come residuo iniziale.

ESERCIZIO 2022

Capitolo	Piano di Gestione	Denominazione corrente	Stato
8008		**SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016**	ISTITUITO
	01	SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	ISTITUITO

	CAP. 8008 – P.G. 01 SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016 ANNO 2022		
	Competenza	**Residui**	**Cassa**
L.B.	720.000.000,00		720.000.000,00
Res. Iniz.		220.000.000,00	
Prov var.	0,00	0,00	0,00
Totale Ammesso	234.907.044,00	220.000.000,00	
Ammesso OP	234.907.044,00	220.000.000,00	
Ammesso OA	0,00	0,00	
Totale pagato	234.907.044,00	220.000.000,00	454.907.044,00
Pagato OP	234.907.044,00	220.000.000,00	454.907.044,00
Pagato OA	0,00	0,00	0,00
Impegnato	234.907.044,00	220.000.000,00	
Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00	
Rimasto da pagare	485.092.956,00	0,00	
Economie	0,00	0,00	
Disponibilità	485.092.956,00	0,00	

Come precedentemente osservato, anche per il 2022 il capitolo 8008 dello stato di previsione del Mef presentava un unico piano gestionale; allo stanziamento di competenza previsto dalla norma istitutiva del PNC pari a 720 mln, si erano aggiunte le risorse stanziate

nell'anno precedente che, tuttavia, come quelle di competenza, erano state oggetto di specifico impegno solo nel successivo esercizio. I dati suesposti confermano il totale pagamento delle somme residue del 2021 e di euro 234.907.044 a valere sullo stanziamento di competenza del 2022. Dai riscontri contabili effettuati mediante utilizzo del Sistema informativo controllo e referto della Corte dei conti, per il pagamento di euro 220 mln provenienti dall'esercizio 2021 sono stati emessi n. 3 titoli della tipologia commutabile in quietanza di entrata di contabilità speciale; altrettanti titoli sono stati emessi per effettuare il pagamento di euro 234.907.044 con risorse di competenza 2022.

In dettaglio:

ESERCIZIO PROVENIENZA 2021

N. 3 TITOLI DI PAGAMENTO PER UN IMPORTO TOTALE DI 220 MILIONI

Rag	Cap	N. titolo	Beneficiario	Tipo Titolo	PG	EPR	Importo Lordo	Importo netto	Oggetto Spesa	Stato Rgs	Stato Cdc	Tes	Data emissione	Data pagamento
0840	8008	01	COM STR. GOV SISMA 24 AGOSTO 2016	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2021	147.400.000	147.400.000	Pagamento residui lett. f – per Cratere 2016	PAGATO	Pagato	342	27/07/2022	05/08/2022
0840	8008	03	UFF SPECIALE L'AQUILA DM 29/10/12	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2021	36.800.000	36.800.000	Pagamento residui lett. f – per Cratere 2016	PAGATO	Pagato	401	27/07/2022	05/08/2022
0840	8008	04	UFF SPEC C CRATERE DM 29/10/12	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2021	35.800.000	35.800.000	Pagamento residui lett. f – per Cratere 2016	PAGATO	Pagato	401	27/07/2022	05/08/2022

ESERCIZIO PROVENIENZA 2022

N. 3 TITOLI DI PAGAMENTO PER UN IMPORTO TOTALE DI EURO 234.907.044,00

Rag	Cap	N. titolo	Beneficiario	Tipo Titolo	PG	EPR	Importo Lordo	Importo netto	Oggetto Spesa	Stato Rgs	Stato Cdc	Tes	Data emissione	Data pagamento
0840	8008	02	COM STR. GOV SISMA 24 AGOSTO 2016	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	232.507.044	232.507.044	Pagamento Cratere 2016	PAGATO	Pagato	342	27/07/2022	05/08/2022
0840	8008	05	UFF SPECIALE L'AQUILA DM 29/10/12	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	1.200.000	1.200.000	Pagamento Cratere 2009	PAGATO	Pagato	401	27/07/2022	05/08/2022
0840	8008	06	UFF SPEC C CRATERE DM 29/10/12	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	1.200.000	1.200.000	Pagamento Cratere 2009	PAGATO	Pagato	401	27/07/2022	05/08/2022

Come è dato osservare, le risorse previste dal punto 1 comma 4 dell'art.1 del decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 conv. con mod con legge 1° luglio 2021, n. 10, approvativo del Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, confluite nel bilancio dello Stato al capitolo n. 8008 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e Finanze, sono state trasferite e poste nella disponibilità dei soggetti gestori dell'intervento in esame in appositi conti di contabilità speciale tramite l'emissione di titoli di pagamento commutabili in quietanza di entrata.

In particolare, i conti interessati risultano:

- conto di c.s. n. 6035 intestato al Commissario Straordinario di governo per il Sisma del 24 agosto 2016 – (intestazione conto: COM. STR. GOV SISMA 24 AGO 2016) per le attività inerenti al cratere 2016 - Tesoreria 342 Rieti;

- conto di c.s n. 5731 intestato alla Struttura di Missione (intestazione conto: UFF. SPEC. / L'AQUILA C CRATERE D.M. 29.10.2012) per le attività inerenti al cratere 2009 – Tesoreria 401 L'Aquila;

- conto di c.s. n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (intestazione conto PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI) per trasferimento pro quota di risorse al Sisma 2009 – Tesoreria 350 Roma

Di seguito si prosegue l'analisi con i dati contabili relativi al capitolo dello stato di previsione della spesa del Mef 8008 per gli anni 2023 e 2024.

Nell'esercizio 2023 veniva istituito il nuovo Piano gestionale n. 02 intestato agli: "INTERVENTI SULLE STRADE STATALI DELLE AREE DEI CRATERI SISMICI 2009 E 2016" di cui, pur non rilevando ai fini di questo report, si riportano, di seguito, le risultanze contabili.

Come si può osservare dalla tabella sottostante, sul piano gestionale n. 01 del capitolo esaminato, nell'anno 2023, sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 189.390.188,79, provenienti da risorse a residuo impegnate nel precedente esercizio 2022. A

tal riguardo risultano emessi in totale quattro titoli di pagamento, tre per attività riguardanti il Sisma 2009 e uno il cratere 2016. A fine 2023 si sono rilevate disponibilità di risorse residue provenienti da precedenti esercizi pari a euro 295.702.767,21. Lo stanziamento di competenza per l'anno, pari a euro 320.000.000, rimasto nella disponibilità dei soggetti attuatori perché non impegnato ed utilizzato, ha concorso a formare la nuova massa dei residui iniziale per l'anno 2024 che, pertanto, è risultata pari a euro 615.702.767,21.

In dettaglio:

ESERCIZIO 2023

Capitolo	Piano di Gestione	Denominazione corrente	Stato
8008		**SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016**	ISTITUITO
	01	SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	ISTITUITO
	02	INTERVENTI SULLE STRADE STATALI DELLE AREE DEI CRATERI SISMICI 2009 E 2016	ISTITUITO

	CAP. 8008 – P.G. 01 SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016 ANNO 2023		
	Competenza	**Residui**	**Cassa**
L.B.	320.000.000,00		320.000.000,00
Res. Iniz.		485.092.956,00	
Prov var.	0,00	0,00	139.009.016,00
Totale Ammesso	0,00	189.390.188,79	
Ammesso OP	0,00	189.390.188,79	
Ammesso OA	0,00	0,00	
Totale pagato	0,00	189.390.188,79	189.390.188,79
Pagato OP	0,00	189.390.188,79	189.390.188,79
Pagato OA	0,00	0,00	0,00
Impegnato	0,00	189.390.188,79	
Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00	
Rimasto da pagare	320.000.000,00	295.702.767,21	
Economie	0,00	0,00	
Disponibilità	320.000.000,00	295.702.767,21	

	CAP. 8008 – P.G. 02 INTERVENTI SULLE STRADE STATALI DELLE AREE DEI CRATERI SISMICI 2009 E 201 ANNO 2023		
	Competenza	**Residui**	**Cassa**
L.B.	50.000.000,00		50.000.000,00
Res. Iniz.		0,00	
Prov var.	0,00	0,00	-50.000.000,00
Totale Ammesso	0,00	0,00	
Ammesso OP	0,00	0,00	
Ammesso OA	0,00	0,00	
Totale pagato	0,00	0,00	0,00
Pagato OP	0,00	0,00	0,00
Pagato OA	0,00	0,00	0,00
Impegnato	0,00	0,00	
Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00	
Rimasto da pagare	50.000.000,00	0,00	
Economie	0,00	0,00	
Disponibilità	50.000.000,00	0,00	

ESERCIZIO 2023

PROVENIENZA RISORSE 2022

N. 4 TITOLI DI PAGAMENTO PER UN IMPORTO TOTALE DI EURO 189.390.188,79

Rag	Cap	N. titolo	Beneficiario	Tipo Titolo	PG	EPR	Importo Lordo	Importo netto	Oggetto Spesa	Stato Rgs	Stato Cdc	Tes	Data emissione	Data pagamento
0840	8008	01	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	21.806.573,67	21.806.573,67	Trasferimento a PCM per quota risorse al Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	24/04/2023	19/05/2023
0840	8008	02	UFF SPEC C CRATERE DM 29/10/12	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	22.872.177,12	22.872.177,12	Trasferimento a USRC da quota risorse residue 2022 - Sisma 2009	PAGATO	Pagato	401	17/07/2023	01/08/2023

0840	8008	03	COMM. STRAORD. GOV. SISMA 24 AGO 2016	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	100.000.000,00	100.000.000	Pagamento residui lett. f – per Cratere 2016	PAGATO	Pagato	342	20/09/2023	16/10/2023
840	8008	04	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	44.711.438,00	44.711.438,00	Trasferimento a PCM per pro quota risorse al Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	07/11/2023	01/12/2023

ESERCIZIO 2024

Capitolo	Piano di Gestione	Denominazione corrente	Stato
8008		**SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016**	ISTITUITO
	01	SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	ISTITUITO
	02	INTERVENTI SULLE STRADE STATALI DELLE AREE DEI CRATERI SISMICI 2009 E 2016	ISTITUITO

Per quanto riguarda l'esercizio 2024, dalle risultanze contabili estrapolate dal Sistema informativo di controllo e referto della Corte dei conti (SICR) risultano emessi, a valere sulle risorse dei due piani gestionali esaminati, i seguenti titoli commutabili in quietanza di entrata in contabilità speciale.

In dettaglio:

Spr/App	Rag	Cap	N.ro titolo	Beneficiario	Tip. titolo	PG	EPR	Importo lordo	Importo netto	Oggetto Spesa	Stato Rgs	Stato Cdc	Tes	Data emissione	Data pagamento
02/0	0840	8008	00001	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	303.469,67	303.469,67	trasferimento a PCM per pro quota risorse al Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	14/02/2024	05/03/2024
02/0	0840	8008	00002	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	600.000,00	600.000,00	trasferimento a PCM per pro quota risorse al Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	01/03/2024	08/03/2024
02/0	0840	8008	00003	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	30.340.000,00	30.340.000,00	trasferimento a PCM per USRA pro quota risorse al Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	09/05/2024	22/05/2024
02/0	0840	8008	00004	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	686.198,93	686.198,93	trasferimento a PCM per Invitalia quota risorse Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	03/06/2024	18/06/2024
02/0	0840	8008	00005	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	233.361,54	233.361,54	trasferimento a PCM per Unioncamere quota risorse Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	04/06/2024	20/06/2024
02/0	0840	8008	00006	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	462.503,49	462.503,49	trasferimento a PCM per Invitalia quota risorse Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	18/07/2024	31/07/2024
02/0	0840	8008	00007	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA	01	2022	30.188.504,13	30.188.504,13	trasferimento a PCM per USRC	PAGATO	Pagato	350	25/07/2024	05/08/2024

					DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE					quota risorse Sisma 2009						
02/0	0840	8008	00008	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	858.902,23	858.902,23	trasferimento a PCM per Invitalia quota risorse Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	01/08/2024	06/08/2024
02/0	0840	8008	00009	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	1.438.292,30	1.438.292,30	trasferimento a PCM per Regione Abruzzo quota risorse Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	24/09/2024	03/12/2024
02/0	0840	8008	00010	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	2.199.879,26	2.199.879,26	trasferimento a PCM per Comune di L'Aquila quota risorse Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	07/10/2024	29/10/2024
02/0	0840	8008	00011	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	149.892.956,00	149.892.956,00	Pagamento residui lett. f - per Cratere 2016	PAGATO	Pagato	342	18/10/2024	06/11/2024
02/0	0840	8008	00012	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2023	32.355.773,26	32.355.773,26	Pagamento residui lett. f - Cratere 2016	PAGATO	Pagato	342	18/10/2024	06/11/2024
02/0	0840	8008	00013	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	02	2023	50.000.000,00	50.000.000,00	Pagamento residui lett. f titolarita Commissario sisma 2016	PAGATO	Pagato	342	18/10/2024	06/11/2024
02/0	0840	8008	00014	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI	02	2024	3.640.000,12	3.640.000,12	Pagamento competenza titolarita Commissario Sisma 2016	PAGATO	Pagato	342	18/10/2024	06/11/2024

					CONTABILITA' SPECIALE										
02/0	0840	8008	00015	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	5.000.000,00	5.000.000,00	trasferimento a PCM per Comune di L'Aquila quota risorse Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	14/11/2024	29/11/2024
02/0	0840	8008	00016	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	2.109.020,29	2.109.020,29	trasferimento a PCM per Comune di L'Aquila quota risorse Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	26/11/2024	10/12/2024
						Totale		**310.308.861,22**	**310.308.861,22**						

Come si può rilevare dalla tabella, al termine del 2024 risultano effettuati pagamenti sul capitolo per un importo pari a euro 310.308.861,22. Trattasi, complessivamente, di 16 titoli due dei quali, i titoli nn. 13 e 14, riguardano il Piano gestionale 02 per complessivi euro 53.640.000,12 (si ricorda che tale piano gestionale non rileva ai fini di questo report). Dato confermato anche dalle risultanze contabili che, di seguito, si riportano e che evidenziano la gestione nell'anno 2024 dei singoli Piani gestionali di cui si compone il Cap. 8008 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze.

In dettaglio:

	CAP. 8008 – P.G. 01 SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016 **ANNO 2024**		
	Competenza	**Residui**	**Cassa**
L.B.	280.000.000,00		410.000.000,00
Res. Iniz.		615.702.767,21	
Prov var.	-150.000.000,00	0,00	-150.000.000,00
Totale Ammesso	0,00	256.668.861,10	
Ammesso OP	0,00	256.668.861,10	
Ammesso OA	0,00	0,00	
Totale pagato	0,00	256.668.861,10	256.668.861,10
Pagato OP	0,00	256.668.861,10	256.668.861,10
Pagato OA	0,00	0,00	0,00
Impegnato	0,00	256.668.861,10	
Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00	

Disponibilità	130.000.000,00	359.033.906,11	
Economie/maggiori spese	0,00	0,00	3.331.138,90
Rimasto da pagare	130.000.000,00	359.033.906,11	

Lo stanziamento di competenza per l'anno, pari a euro 320.000.000, ancora nella disponibilità dei soggetti attuatori perché non impegnato, concorre a formare la nuova massa dei residui iniziale per l'anno 2024 che, pertanto, risulta pari a euro 615.702.767,21.Tuttavia, come è dato osservare dalla tabella, essendo intervenuto nell'anno un provvedimento di variazione che ha decurtato di 150.000.000,00 di euro il relativo stanziamento sia di competenza (pari a euro 280 milioni) che di cassa (euro 410 milioni), la disponibilità residua di competenza sul P.G. 01 del Cap. 8008, per il 2024, si è ridotta risultando, al termine dell'esercizio, di euro 130.000.000,00 di euro. I pagamenti totali, che nel precedente report con dati rilevati al 18 giugno 2024 risultavano pari a euro 31.243.469,67, nel secondo semestre dell'esercizio sono considerevolmente aumentati, risultando, al 31 dicembre 2024, come precedentemente indicato, pari ad euro 256.668.861,10. Al pari di quanto accaduto nell'esercizio 2023, anche nel 2024 tutte le liquidazioni sono state effettuate utilizzando le sole risorse a residuo; infatti, con le risorse provenienti dall'esercizio 2022 sono stati emanati n.13 titoli di pagamento per complessivi euro 224.313.087,84 mentre, con quelle provenienti dall'esercizio 2023, sono stati liquidati euro 32.355.773,26 mediante emissione di un unico titolo.

Pertanto, al 31 dicembre 2024 l'importo dei residui finali (ed indicato nell'esercizio 2025 come residui iniziali), risultava pari a euro 359.033.906,11.

Nella tabella sottostante si riportano i dati rilevati dal Sistema informatico SICR al termine del 2024. Il pagato totale dell'anno pari a euro 53.640.000,12 deriva dall'emissione di due titoli; il primo, di importo pari a euro 3.640.000,12 a valere su risorse provenienti dalla competenza dell'anno, il secondo, emesso sulle risorse a residuo provenienti dall'esercizio 2023 e di importo pari a 50 milioni.

	CAP. 8008 – P.G. 02 INTERVENTI SULLE STRADE STATALI DELLE AREE DEI CRATERI SISMICI 2009 E 201 ANNO 2024		
	Competenza	**Residui**	**Cassa**
L.B.	100.000.000,00		100.000.000,00
Res. Iniz.		50.000.000,00	
Prov var.	0,00	0,00	0,00
Totale Ammesso	3.640.000,12	50.000.000,00	
Ammesso OP	3.640.000,12	50.000.000,00	
Ammesso OA	0,00	0,00	
Totale pagato	3.640.000,12	50.000.000,00	53.640.000,12
Pagato OP	3.640.000,12	50.000.000,00	53.640.000,12
Pagato OA	0,00	0,00	0,00
Impegnato	3.640.000,12	50.000.000,00	
Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00	
Disponibilità	96.359.999,88	0,00	
Rimasto da pagare	96.359.999,88	0,00	
Economie/Maggiori spese	0,00	0,00	46.359.999,88
Economie	0,00	0,00	

Come precedentemente indicato, le risorse nazionali previste dal d.l. 50/2021 istitutive del PNC sono poste nella disponibilità dei soggetti attuatori, il Commissario straordinario Sisma 2016 e la Struttura di missione Sisma 2009 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite riversamento in conti di contabilità speciale dei quali si propone, di seguito, il dettaglio delle c.d. "anagrafiche" rilevate al termine del 2024.

Le risorse finanziarie, nel corso del 2024, dal P.G. 01 del capitolo 8008 sono state trasferite al conto di contabilità speciale n. 6035 intestato al COM. STR. GOV SISMA 24 AGO 2016 per complessivi euro 182.248.729,26 (a copertura di interventi relativi al Cratere terremoto 2016), mentre per euro 74.420.131,84 al conto di contabilità speciale n. 22330 intestato alla PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI) (a titolo di trasferimento pro quota risorse Sisma 2009).

I dati delle "anagrafiche", per ciascuno dei conti di contabilità speciale indicati, evidenziano il totale delle entrate e delle uscite effettuate nel 2024 con il relativo saldo di cassa rilevato al 31 dicembre 2024; dato quest'ultimo, che solo per il conto n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - per trasferimento pro quota di risorse al Sisma 2009 - risulta non coincidente con la disponibilità alla medesima data, evidenziandosi, nella fattispecie, un importo prenotato ma non ancora esitato, pari a euro 401. 416.689,23. Importo, pertanto, non disponibile per altri impieghi.

In dettaglio:

- **Conto di c.s. n. 6035 intestato al Commissario Straordinario di governo per il Sisma del 24 agosto 2016 – (intestazione conto: COM. STR. GOV SISMA 24 AGO 2016) per le attività inerenti al cratere 2016 - Tesoreria 342 Rieti;**

Tesoreria	342 - RIETI
Codice Conto	000006035 - COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016

Data del saldo	Totale entrate al mese precedente	Totale entrate del mese	Totale uscite al mese precedente	Totale uscite del mese	Saldo di cassa	Prenotato non esitato	Disponibilità
31/12/2024	634.402.631,61	297.215,66	611.880.431,44	59.818.189,67	1.347.686.124,43	0,00	1.347.686.124,43

- **Conto di c.s n. 5731 intestato alla Struttura di Missione (intestazione conto: UFF. SPEC. / L'AQUILA C CRATERE D.M. 29.10.2012) per le attività inerenti al cratere 2009 – Tesoreria 401 L'Aquila;**

Tesoreria	401 - L'AQUILA
Codice Conto	000005731 - UFF SPEC C CRATERE DM 29-10-12

Data del saldo	Totale entrate al mese precedente	Totale entrate del mese	Totale uscite al mese precedente	Totale uscite del mese	Saldo di cassa	Prenotato non esitato	Disponibilità
31/12/2024	166.841.723,54	0,00	203.246.601,00	21.616.097,99	198.179.589,02	0,00	198.179.589,02

- **Conto di c.s. n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (intestazione conto PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI) per trasferimento pro quota di risorse al Sisma 2009 – Tesoreria 350 Roma**

Tesoreria	350 - TESORERIA CENTRALE
Codice Conto	000022330 - PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI

Data del saldo	Totale entrate al mese precedente	Totale entrate del mese	Totale uscite al mese precedente	Totale uscite del mese	Saldo di cassa	Prenotato non esitato	Disponibilità
31/12/2024	6.245.348.029,96	416.541.087,65	5.872.859.926,40	3.951,08	15.367.812.209,65	401.416.689,23	14.966.395.520,42

L'osservazione dei dati evidenzia pertanto, che, alla data del 31 dicembre 2024, il totale delle entrate per il conto di c.s. n. 6035 - COM. STR. GOV SISMA 24 AGO 2016 – intestato al Commissario straordinario Sisma 2016, è pari a euro 634.699.847,27 a fronte di uscite complessive pari a euro 671.698.621,11, mentre, per quanto concerne il conto n. 5731 intestato - UFF. SPEC. / L'AQUILA C CRATERE D.M. 29.10.2012 – Tesoreria 401 L'Aquila, per le attività inerenti al cratere 2009 ed intestato alla Struttura di missione sisma 2009, il totale delle entrate rilevate alla medesima data risulta pari a euro 166.841.723,54, a fronte di uscite pari a euro 224.862.698,99.

Per quanto attiene l'ultimo dei conti esaminati, il n. 22330 - PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI per trasferimento pro quota di risorse al Sisma 2009 – Tesoreria 350 Roma - intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla data del 31 dicembre 2024, il sistema informativo SICR ha registrato entrate per complessivi euro 6.661.889.117,61 ed uscite per un importo pari a euro 5.872.863.877,48.

Trattasi di gestioni fuori bilancio che presentano l'indubbio vantaggio di consentire procedure di spesa agili e veloci che ben si confanno al soddisfacimento delle esigenze di speditezza e semplicità proprie delle situazioni di emergenza. Forse, non la soluzione ideale, come già si era avuto modo di sottolineare in occasione del precedente report, una volta terminate le fasi acute di tali situazioni emergenziali come quelle che hanno colpito le regioni del centro Italia in occasione dei forti movimenti tellurici nel 2009 e nel 2016, soprattutto dal punto di vista della trasparenza dell'operato di chi gestisce risorse pubbliche. Le risorse messe a disposizione dal Dipartimento del Tesoro del Mef e versate nella contabilità speciale confluiscono, infatti, nella massa spendibile dei soggetti gestori e sono oggetto di una mera gestione di cassa, senza obbligo di riversamento al bilancio dello Stato; la particolarità della gestione di una contabilità speciale consiste nel fatto che i titoli di spesa, una volta pervenuti in tesoreria e portati in entrata della stessa contabilità speciale, perdono la loro individualità andando indistintamente a confluire nel fondo e sommandosi alla precedente giacenza formatisi anche per effetto di finanziamenti provenienti da altre fonti (ad esempio, ulteriori capitoli di bilancio dello stesso Ministero dell'economia e finanze ovvero risorse comunitarie), per essere poi utilizzati dal funzionario delegato come massa spendibile indistinta.

La procedura contabile utilizzata prevede che i titoli di spesa commutabili in quietanza di contabilità speciale siano scritturati dalla tesoreria come estinti, quindi in uscita definitiva ai fini del bilancio, nel momento stesso in cui vengono versati (commutati) nella contabilità speciale, con contestuale rilascio della quietanza di entrata; la sezione di tesoreria produce ed invia mensilmente al funzionario delegato un riassunto di tutti i movimenti in entrata e in uscita sulla c.s.: versamenti e pagamenti riepilogati per amministrazione di provenienza e per capitolo e relativi al mese di riferimento, nonché la situazione generale (entrate, uscite, giacenza, saldi e fondi) a tutto il periodo dell'esercizio finanziario.

Per quanto su esposto, nel caso di specie oggetto di questo report, le rilevazioni contabili effettuate con l'ausilio del Sistema informativo di controllo e referto della Corte dei conti non consentono di verificare l'esatto utilizzo delle risorse in uscita dal capitolo n. 8008 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

5.1 Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Al fine di fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici che, di fatto, rende difficoltoso l'avvio delle gare per nuove opere, il decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. decreto "Aiuti") convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina" ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta.

Nello specifico, l'articolo 26, comma 7, del predetto DL n. 50/2022 ha istituito il "Fondo per l'avvio delle opere indifferibili", finalizzato a consentire l'inizio, entro il 31 dicembre 2022, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi.

Allo stanziamento iniziale di complessivi 7.500 milioni di euro (1.500 mln per l'anno 2022, 1.700 mln per il 2023, 1.500 mln per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 mln per l'anno 2026), sono stati aggiunti ulteriori 1.300 milioni, previsti dall'articolo 34 comma 1 del decreto-legge 9 agosto 2022 n. 115 convertito con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ai sensi del quale "il Fondo in esame è incrementato di 180 milioni di euro per l'anno 2022, 240 milioni di euro per l'anno 2023, 245 milioni di euro per l'anno 2024, 195

milioni di euro per l'anno 2025, 205 milioni di euro per l'anno 2026 e 235 milioni di euro per l'anno 2027.

L'incremento complessivo, come detto, di 1.300 mln, è stato destinato per 900 mln agli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all' articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e per 400 milioni per la realizzazione di interventi relativi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026.

Tale fondo risulta iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e Finanze e la procedura gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, mediante i propri sistemi informativi; con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2022 (pubblicato in GU n. 213 del 12 settembre 2022) sono state disciplinate, altresì, le modalità di accesso alle relative risorse, successivamente assegnate alle stazioni appaltanti con decreto firmato dal Ragioniere Generale dello Stato in data 18 novembre 2022 (emanato in attuazione dell'articolo 26 comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e dell'articolo 6 del DPCM 28 luglio 2022 nonché dell'art. 29 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144).

La medesima norma istitutiva del Fondo in esame, prevede che le relative risorse siano trasferite, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183. In base a quest'ultimo, viene istituito, nell'ambito del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, un fondo di rotazione con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041. Il fondo di rotazione di cui al comma 1 si avvale di un apposito conto corrente infruttifero, aperto presso la tesoreria centrale dello Stato denominato "Ministero del tesoro - fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie", nel quale sono versate: a) le disponibilità residue del fondo di cui alla legge 3 ottobre 1977, n. 863, che viene soppresso a decorrere dalla data di inizio della operatività del fondo di cui al comma 1; b) le somme erogate dalle istituzioni delle Comunità europee per contributi e sovvenzioni a favore dell'Italia; c) le somme da individuare annualmente in sede di legge finanziaria, sulla base delle indicazioni del comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), nell'ambito delle autorizzazioni di spesa recate da disposizioni di legge aventi le stesse finalità di quelle

previste dalle norme comunitarie da attuare; d) le somme annualmente determinate con la legge di approvazione del bilancio dello Stato.

Tenuto conto che le risorse complessivamente a disposizione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili risultanti, dal 2022 al 2027, pertanto, pari a 8,8 miliardi di euro, a seguito della chiusura della procedura di presentazione delle istanze di accesso risultano sufficienti a soddisfare la totalità del fabbisogno finanziario delle preassegnazioni nonché quello derivante dalla procedura ordinaria, non è stato necessario provvedere alla determinazione di una graduatoria degli interventi; le risorse complessivamente assegnate dal decreto ammontano, difatti, a euro 8.074.778.168,50 euro, di cui 5.010.208.037,94 euro destinate a interventi finanziati da risorse PNRR, 679.429.116,27 euro per opere in relazione alle quali sono stati nominati Commissari Straordinari, 453.759.907,93 euro relative a interventi PNC, 1.616.660.978,20 euro preassegnate agli enti locali attuatori di misure PNRR e, infine, 314.720.128,16 euro preassegnate agli enti locali nell'ambito PNC.

L'articolo 29 sopra citato ha, infatti, esteso la procedura disciplinata dai commi 2 e 3 dell'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 (c.d. preassegnazione), anche agli interventi del PNC degli enti locali rientranti nei programmi:

- B.1 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016;
- C.12 – Strategia Nazionale aree interne: miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade;
- C.13 - Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica;
- D.1 - Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.

Successivamente, il comma 370 dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197:" Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023", per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzari regionali di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, ha ulteriormente incrementato la dotazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili di 500 milioni di euro

per il 2023, di 1.000 milioni di euro per il 2024, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2025, di 3.000 milioni di euro per l'anno 2026 e di 3.500 milioni di euro per l'anno 2027.

Con il decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 193 del 2022, concernente l'attuazione dell'articolo 10 comma 2 del d.l. n. 176 del 18 novembre 2022, è stata, altresì, disciplinata la procedura di accesso, da parte delle stazioni appaltanti destinatarie di finanziamenti del PNRR o del PNC, in possesso dei requisiti previsti dalla norma, alle risorse residue disponibili del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui si tratta.

La procedura si è conclusa con la predisposizione del decreto del Ragioniere Generale dello Stato 2023 contenente gli elenchi degli interventi beneficiari, pubblicato sulla GU del 21 aprile 2023.

Come detto in precedenza, le risorse di questo fondo risultano allocate nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, precisamente al capitolo 7492 con denominazione corrente:" FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI". Di seguito si riportano le principali risultanze contabili relative all'unico piano gestionale istituito nell'ambito di tale capitolo.

CAPITOLO	PIANO DI GESTIONE	DENOMINAZIONE CORRENTE	STATO
7492		**FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI**	**Istituito**
	01	**FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI**	**Istituito**

I dati relativi all'anno 2022 hanno evidenziato un importo pari allo stanziamento previsto con la norma istitutiva del fondo (1,5 mln) maggiorato dell'incremento previsto, per l'anno, dall'art. 34 comma 1 del decreto-legge 9 agosto 2022 n. 115 come osservato in precedenza, e pari a 180 mln. Il relativo provvedimento di variazione sul capitolo è risultato, pertanto, pari a 1.680 mln, risorse che, come si può evincere dalla tabella sottostante, sono state interamente impegnate e pagate nel medesimo esercizio; circostanza che, di fatto, ha escluso la formazione di residui. Anche nel successivo esercizio non si registra la formazione di residui passivi, essendo state interamente liquidate e pagate le risorse stanziate in bilancio per l'anno, per come risultano a seguito di un provvedimento di variazione di euro

518.900.000 che ne ha decurtato la relativa dotazione iniziale di competenza (euro 2.440 mln). La somma, pertanto a disposizione, pari a euro 1.921.100.000, come accennato in precedenza, è stata interamente impegnata e pagata nell'esercizio.

Come per i due esercizi precedenti, anche nel 2024, esercizio recentemente terminato, si rileva un'efficiente gestione del capitolo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze in quanto le somme di cui allo stanziamento iniziale, ridotte ad euro 298.400.000,00 per effetto sia del definanziamento previsto nella competenza dell'anno dall'art. 3 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" - Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze -interventi di II Sezione: operazioni di rifinanziamento, definanziamento e riprogrammazione delle leggi di spesa del Ministero) come di seguito indicato, sia di un provvedimento di variazione di ulteriori euro 2.000.000,00, risultano interamente impegnate ed erogate nel medesimo anno impedendo, pertanto, la formazione di residui passivi, rimanenze da erogare ovvero disponibilità/economie.

In dettaglio:

DEFINANZIAMENTI		2024	2025	2026	2027 ss
DL n. 50/2022 art. 26 c. 7 "istituzione "**Fondo per l'avvio opere indifferibili**"" - (Cap-pg: 7492/1) - (Scad. Variazione 2027)	LV	2.300,4	3.343,7	3.568,3	15.642,3
	Def.	**-2.000,0**	**-500,0**	**-500,0**	**-2.000,0**

	2022			2023			2024		
	Comp.	Residui	Cassa	Comp.	Residui	Cassa	Comp.	Residui	Cassa
L.B.	0,00		0,00	2.440.000.000		2.440.000.000	300.400.000,00		300.400.000,00
Res. Iniz.		0,00			0,00			0,00	
Prov var.	1.680.000.000	0,00	1.680.000.000	-518.900.000	0,00	-518.900.000	-2.000.000,00	0,00	-2.000.000,00
Tot ammesso	1.680.000.000	0,00		1.921.100.000	0,00		298.400.000,00	0,00	

Ammesso OP	1.680.000.000	0,00		1.921.100.000	0,00		298.400.000,00	0,00	
Ammesso OA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale pagato	1.680.000.000	0,00	1.680.000.000	1.921.100.000	0,00	1.921.100.000	298.400.000,00	0,00	298.400.000,00
Pagato OP	1.680.000.000	0,00	1.680.000.000	1.921.100.000	0,00	1.921.100.000	298.400.000,00	0,00	298.400.000,00
Pagato OA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegnato	1.680.000.000	0,00		1.921.100.000	0,00		298.400.000,00	0,00	
Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Rimasto da pagare	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Economie		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Disponibilità		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	

L'importo erogato nell'esercizio 2024, così come rilevato dall'analisi dei dati contabili estrapolati dal Sistema informativo SICR, consegue all'emanazione in data 5 e 12 dicembre 2024 di due titoli di pagamento, a valere sulle risorse di competenza stanziate nel medesimo esercizio sul capitolo 7492 P.G. 01, con trasferimenti commutabili in quietanza di entrata a beneficio del MEF, FONDO OPERE INDIFFERIBILI - DL50-22 ART. 26 C. 7 - sul conto corrente di Tesoreria n. 25100, per l'importo, rispettivamente, di euro 8,4 e 290 milioni di euro.

Di seguito il dettaglio di tali movimentazioni contabili.

Titoli di pagamento emessi nel 2024 a valere sulle risorse stanziate sul P.G. 01 del Cap. 7492 dello stato di previsione del Mef: "Fondo per l'avvio di opere indifferibili".

Spr/App	Rag	Cap	N.ro titolo	Beneficiario	Tip. titolo	PG	EPR	Importo lordo	Importo netto	Oggetto Spesa	Stato Rgs	Stato Cdc	Tes	Data emissione	Data pagamento
02/0	0840	7492	00001	MEF F.OP.IND. DL50-22 A.26 C.7	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2024	8.400.000,00	8.400.000,00	trasferimento dell'importo di euro 8.400.000 dal capitolo 7492 al conto corrente di tesoreria 25100	PAGATO	Pagato	350	05/12/2024	13/12/2024
02/0	0840	7492	00002	MEF F.OP.IND. DL50-22 A.26 C.7	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2024	290.000.000,00	290.000.000,00	Trasferimento dal capitolo 7492 al conto di tesoreria 25100 dell'importo di euro 290.000.000.	PAGATO	Pagato	350	18/12/2024	20/12/2024

6. Attività di Monitoraggio

Con nota istruttoria del 4 dicembre u.s., questa Sezione ha chiesto alle Strutture competenti di fornire una breve rappresentazione circa l'attività di monitoraggio delle misure poste in essere o da adottare in futuro per le finalità legate all'intervento di che trattasi.

A riscontro di quanto richiesto, è stata rappresentata, con nota istruttoria del 15 gennaio u.s., una descrizione dettagliata delle attività connesse alle linee di intervento di cui al PNC Sisma.

In primis, è stato evidenziato che in ottemperanza a quanto previsto dal Piano generale delle attività e dei costi, viene garantito un costante monitoraggio fisico, procedurale e finanziario per la tempestiva individuazione delle criticità e la conseguente attivazione delle opportune misure correttive.

In tale contesto, l'impegno dei Soggetti Attuatori si esplica nei confronti dei soggetti responsabili dei progetti finanziati con risorse PNC attraverso non solo un costante e continuo monitoraggio degli interventi ma anche mediante un affiancamento e supporto agli stessi al fine di indirizzare eventuali necessità di supporto che possono emergere nel corso della realizzazione delle progettualità. Ciò, avviene, secondo quanto osservato dagli Organi interessati, attraverso un confronto tra la Struttura Commissariale, la Struttura di missione Sisma 2009, gli Uffici Speciali per la Ricostruzione territorialmente competenti, i Soggetti responsabili degli interventi ed i Soggetti gestori.

Pertanto, è stato sottolineato che l'attività di monitoraggio è costantemente garantita attraverso diverse attività, quali:

- il supporto continuo nella gestione delle variazioni comunicate dagli enti in relazione ai progetti della Macro-Misura;
- la formazione agli Enti responsabili e ai referenti degli Uffici Speciali per la Ricostruzione territorialmente competenti. Nello specifico, le sessioni di formazione per l'utilizzo della Banca dati della Amministrazioni Pubbliche (BDAP) ha inteso fornire ai tecnici e responsabili dell'USR gli strumenti utili su:

- estrazione, ai fini del monitoraggio, del report BDAP relativo ai progetti finanziati a valere sul Piano Nazionale Complementare e ricadenti nel territorio di competenza di ciascun USR;
- aggiornamento su BDAP della fase procedurale degli interventi di cui l'USR è responsabile, nella sezione dedicata della BDAP;
- approfondimento sulle informazioni da fornire, con riferimento all'aggiornamento della fase procedurale, ai Comuni di competenza dell'USR, per l'aggiornamento periodico e costante della BDAP.

Nella documentazione trasmessa nel corso dell'istruttoria, inoltre, è stata citata la nota commissariale - prot. n. CGRTS-0011547-P - del 25 marzo 2024, con la quale è stata rappresentata, così come previsto dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge n. 59 del 2021, da un lato la necessità di monitorare i programmi e gli interventi cofinanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tramite il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (BDAP/MOP), dall'altro di rendere partecipe la Struttura Commissariale di eventuali elementi da attenzionare per il corretto prosieguo dei progetti.

È stato, altresì, evidenziato che tale attività di monitoraggio assume fondamentale importanza anche al fine di avere costantemente aggiornata la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche. A tal fine, dunque, gli Uffici Speciali per la Ricostruzione territorialmente competenti hanno avuto cura di trasmettere le informazioni richieste, relative all'aggiornamento del V bimestre rispetto a tutti gli interventi finanziati a valere sulle risorse del PNC. Gli Uffici Speciali hanno, infine, già trasmesso nei mesi precedenti i dati aggiornati secondo le scadenze riportate nella tabella che si riporta qui di seguito:

Bimestre	*Trasmissione entro*	*Stato*
I	12-apr-24	***Trasmesso***
II	31-mag-24	***Trasmesso***
III	31-lug-24	***Trasmesso***
IV	30-set-24	***Trasmesso***
V	30-nov-24	***Trasmesso***
VI	31-gen-25	***da trasmettere***

Nella nota istruttoria è stato, altresì, posto l'accento su come la funzione di monitoraggio venga garantita attraverso l'attività di comunicazione periodica dei dati relativi alle concessioni deliberate e alle erogazioni effettuate per ciascuna delle linee di intervento di cui al PNC Sisma alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche. È stato aggiunto, infine, che viene garantito l'espletamento di diverse attività, quali:

- il servizio di Customer Service aziendale erogato per il tramite del CRM, del call center e delle schede contatto, reperibili su https://nextappennino.gov.it/contatti, volti a fornire informazioni sul funzionamento della misura, risposte a specifici quesiti e richieste di interpretazione normativa, stato di avanzamento della domanda presentata in istruttoria o in attuazione, nonché assistenza tecnica all'utilizzo della piattaforma per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni;
- il supporto dell'ufficio legale interno per le attività di assistenza nella gestione dei contenziosi;
- l'organizzazione di webinar per fornire supporto alle imprese beneficiarie nella fase di erogazione delle agevolazioni;
- la gestione della casella PEC ufficiale resa disponibile per le richieste di erogazione e le annesse comunicazioni (nextappennino_innovazionepmi@postacert.invitalia.it);
- la gestione della casella di posta dedicata alla misura per le interlocuzioni brevi con le imprese e lo scambio di informazioni (pncsisma_innovazionepmi@invitalia.it);
- la pubblicazione di FAQ di supporto alle imprese beneficiarie per la soluzione di problematiche legate alla realizzazione dell'investimento ovvero alla rendicontazione delle attività;
- il presidio della relazione con il Committente;
- la gestione di problematiche complesse generate dall'attività operativa;
- l'attività di controlli a campione;

- i rapporti con i beneficiari;
- la predisposizione delle relazioni e delle rendicontazioni annuali.

7. Conclusioni e raccomandazioni.

Nel corso dell'anno appena conclusosi, l'attuazione degli interventi del Fondo complementare al PNRR ha incontrato numerose criticità di carattere operativo, tra le quali si segnalano, in primis, quelle conseguenti all'entrata in vigore del nuovo impianto normativo codicistico connesse all'applicazione delle disposizioni del D. Lgs. n. 36 del 2023 agli interventi pubblici finanziati con il PNRR e il PNC. Inoltre, il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha consentito la rimodulazione dei cronoprogrammi finanziari con aggiornamento delle autorizzazioni di spesa dilazionandoli fino al 2028.

A tale scopo, ed in ragione delle motivazioni specifiche ivi contenute, è stata emanata l'ordinanza n. 106 del 23 dicembre 2024, adottata ai sensi dell'articolo 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, e recante "*Disposizioni esecutive relative alle annualità 2025 e 2026 delle Macromisure A e B degli interventi previsti per le aree dei terremoti del 2009 e del 2016 finanziati con il Fondo PNC*", con cui, appunto, è stato disposto che il cronoprogramma previsto dall'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 relativamente al Programma unitario di interventi "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016" sia rimodulato, per tutti gli interventi inclusi nelle due Macro-misure A e B, con i seguenti termini, a decorrere dal quarto trimestre 2024 incluso:

- Quarto trimestre 2026 - Macro-misura A - conclusione dei lavori- collaudo per tutti gli interventi individuati;
- Quarto trimestre 2026 - Macro-misura B - relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti la realizzazione del 100 per cento dei progetti/iniziative individuati.

Le numerose ordinanze adottate nel corso dell'anno 2024, rappresentano la traduzione dell'attività di raccordo e coordinamento con i soggetti responsabili degli interventi, attività che ha condotto ad un significativo avanzamento dello stato delle erogazioni, strettamente correlato allo stato di attuazione degli interventi.

A tale proposito, occorre anche evidenziare che le erogazioni ed i trasferimenti che sono stati effettuati nel corso dell'anno 2024 sono conseguenti all'effettivo avanzamento degli interventi, non trattandosi di anticipazioni al fine dell'avvio delle attività, in coerenza con quanto previsto dall'ordinanza n. 17/PNC del 14 aprile 2022.

Lo stato di attuazione delle due macro-misure è riassunto nella seguente tabella:

importi in euro

Macro Misura	Importo Finanziato	Importo erogato	Stato di Attuazione (%)
A - Città e paesi sicuri sostenibili e connessi	1.079.999.887,60	627.226.043,80 €	58,1
B - Rilancio Economico e Sociale	612.038.740,10	222.724.025,57 €	36,4

Rispetto all'importo erogato, appare opportuno evidenziare che i trasferimenti da parte della Struttura Commissariale Sisma 2016 avvengano mediante contabilità speciale mentre, per quanto di competenza della Struttura di Missione 2009, i medesimi avvengono tramite contabilità ordinaria. Inoltre, l'indicazione dell'importo totale erogato per gli interventi della Macro Misura A include circa **24,9 milioni di euro** la cui liquidazione in favore dei soggetti responsabili sarà effettuata successivamente.

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano generale delle attività e dei costi, viene garantito un costante monitoraggio fisico, procedurale e finanziario per la tempestiva individuazione delle criticità e la conseguente attivazione delle opportune misure correttive.

Va evidenziato come l'impegno dei Soggetti Attuatori si esplica nei confronti dei soggetti responsabili dei progetti finanziati con risorse PNC attraverso non solo un costante e continuo monitoraggio degli interventi, ma anche mediante un affiancamento e supporto agli stessi al fine di indirizzare eventuali necessità di supporto che possono emergere nel corso della realizzazione delle progettualità. Questo avviene attraverso un confronto tra la Struttura Commissariale, la Struttura di missione Sisma 2009, gli Uffici Speciali per la Ricostruzione territorialmente competenti, i Soggetti responsabili degli interventi ed i Soggetti gestori.

Nel prendere atto di tale generale quadro rappresentativo di un significativo rilancio delle attività, tuttavia, non può non evidenziarsi ancora il sostanziale ritardo che si è accumulato per buona parte del 2024, così come già evidenziato da questa Corte con la delibera 78 del 25 luglio 2024. Il livello dello stadio di attuazione appare ancora basso anche se apprezzabile, in questo senso, è il ricorso al partenariato pubblico privato che, sicuramente, soccorre sia dal punto di vista della dotazione finanziaria che da quello dei fabbisogni della ricostruzione appunto.

La riformulazione del cronoprogramma e della relativa tempistica delle autorizzazioni di spesa richiamano la responsabilità della gestione commissariale ad un monitoraggio stretto ed attento che possa trarre il massimo risultato dalla rinnovata impostazione data all'intera attività.

Un monitoraggio che deve, necessariamente, passare per un miglioramento del coordinamento fra gli enti responsabili con la Struttura Commissariale e per un preciso e costante richiamo ai vari operatori sui tempi e le modalità da rispettare.

Le nuove scadenze, in questo senso, appaiono davvero un traguardo improcrastinabile.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

